



# SOMMARIO

Deliberazioni del Consiglio	3
Autorizzazione attività estrattiva presso la cava di Cadine	6
<b>CULTURA</b>	
I nomi del nostro territorio	8
Il Forte di Cadine	12
Sant'Anna di Sopramonte	13
<b>INSERTO SPECIALE</b>	
<b>A CHE GIOCO GIOCHIAMO?</b>	<b>15</b>
<b>ASSOCIAZIONI</b>	
Comitato "Aiutiamoli a vivere" - Sopramonte	19
Circolo Pensionati e Anziani - Cadine	19
Asuc	
Baselga del Bondone	20
Corale Sant'Elena	21
Coro Piccole Melodie	21
Filodrammatica Sopramonte	22
Gruppo Oasi - Cadine	
"Cena con delitto"	22
"Halloween al Castello del Conte Olaf"	23
G.S. Trilacum Valle dei Laghi	
Atletica leggera	24
Sezione Calcio	25
Gruppo Giovani Nos	26
Centro Qwan Ki Do Lam Son	
Sopramonte - Rovereto	26
Ski Team - Sopramonte	27
Vigili del Fuoco Volontari Calavino e Sopramonte	27
U.S. Sopramonte	28
Le recinzioni in Trentino: libro e mostra fotografica	30
Ricette	31

## Editoriale

### Carissime concittadine, cari concittadini,

Eccoci arrivati all'appuntamento di fine anno!

All'inizio del 2011 già si presumeva che sarebbe stato un anno difficile, ma mai si poteva pensare di arrivare a raschiare il fondo, in particolare sotto l'aspetto economico e finanziario. Già alcuni tagli erano stati annunciati, ma sono le notizie dell'ultima ora che ci fanno capire quanto sia difficile il momento che stiamo attraversando.

Non sono soltanto i tagli alla spesa pubblica ad impensierirci bensì le nuove tasse che immancabilmente toccheranno le tasche e i piccoli risparmi della gente comune, quella con un reddito medio - basso, quella con reddito fisso, ed in particolare i pensionati che già faticano ad arrivare a fine mese.

Non sappiamo se tutte queste imposte e questi tagli serviranno a salvare l'Italia dalla recessione, ma credo che a fianco di questo ci dovrebbe essere un'un'equità fiscale e un severo controllo su redditi ed evasioni delle tasse di grandi imprenditori, di manager, di grandi costruttori e su coloro che hanno sempre "fatto i furbi" eludendo ogni tipo di controllo!

Mi auguro soltanto che dopo questa manovra finanziaria non nascano nelle nostre comunità nuove povertà e, anche se con grande sforzo, tutti possano arrivare a fine mese!

Anche il Consiglio Circoscrizione non potrà fare nessun bilancio di previsione per il 2012 e per ora, in attesa di nuove decisioni del Governo, sarà applicato l'esercizio provvisorio.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine alcuni importanti lavori:

#### A Sopramonte:

- l'edificio ex Caseificio è pronto per accogliere, all'inizio del 2012, il Gruppo Pensionati e Anziani, gli ambulatori medici e pediatrici. I rimanenti spazi saranno assegnati con decisione del Consiglio Circoscrizionale;
- la ristrutturazione e l'ampliamento del cimitero, con la nuova raccolta acque e relative caditoie, l'impianto di illuminazione, il nuovo impianto audio,

la pavimentazione dei vialetti principali, (rimane in sospeso l'ossario e il ricollocamento della croce in pietra che saranno fatti dopo una variante pubblica);

- il nuovo arredo urbano e posizionamento di una fontana in Via delle Are;
- sono in fase di progettazione, ma finanziati, la riqualificazione di Piazza Oveno con nuovi posti macchina e la ridefinizione dei parcheggi in Piazza della Pesa.

#### A Cadine:

- nuova ristrutturazione della scala in pietra quale collegamento fra la parte bassa e quella alta di via del Molin;
- i lavori di costruzione della Scuola Materna proseguono con un buon ritmo e la data prevista per l'entrata dei bambini è per settembre 2012.

#### A Vigolo Baselga:

- si sono conclusi gli espropri nei pressi del Cimitero per consentire al carro funebre di girare con maggiore facilità. In primavera saranno eseguiti i lavori come da progetto già presentato.

#### A Baselga del Bondone:

- a breve dovrebbero iniziare i lavori di sostituzione dell'illuminazione pubblica nel centro storico.

Diverse altre opere minori sono state effettuate in tutte quattro le comunità.

Auspico comunque che bambini, adulti, anziani, coloro che operano nell'associazionismo e nel volontariato possano trascorrere un SERENO SANTO NATALE, e che il 2012 sia almeno un anno di salute per tutti!

Con l'occasione, voglio anche ringraziare tutti quelli che fino ad oggi hanno dato un apporto sostanziale alla Circoscrizione, in particolar modo i consiglieri, i commissari esterni delle commissioni di lavoro ed i funzionari degli uffici circoscrizionali.

IL PRESIDENTE  
Comm. Sergio Cappelletti



# DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

## SEDUTA DEL 02/08/2011

### REVOCA CONTRIBUTO A SEGUITO DI RINUNCIA

#### *il Consiglio Circostrizionale delibera*

1. di revocare il contributo di € 513,36 assegnato all'Associazione "Ski Team" di Sopramonte per la realizzazione della manifestazione denominata "Party al Park";
2. di dare atto che con la revoca del contributo viene meno la necessità dell'occupazione del parco pubblico per la manifestazione "Party al Park" e quindi il riconoscimento del rilevante pubblico interesse circostrizionale alla manifestazione stessa al fine dell'esonero dal pagamento del C.O.S.A.P.;
3. di riservare a successiva deliberazione l'approvazione dell'integrazione del piano delle attività circostrizionali 2011;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 25.02.2009 n. 68.

### IIª MODIFICA PIANO RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CONSIGLIO CIRCOSTRIZIONALE - ANNO 2011

#### *il Consiglio Circostrizionale delibera*

1. di approvare la modifica del piano di ripartizione delle risorse finanziarie 2011 approvato con propria deliberazione 27 gennaio 2011 n° 5 e successivamente modificato con deliberazione 16 giugno 2011 n° 27 mediante lo storno di € 1.077,00 dall'attività culturale e del tempo libero diretta al cap. 10140 art. 519 contributi erogati dalle circostrizioni;
2. di riservare a successiva deliberazione l'approvazione dell'integrazione del piano delle attività circostrizionali 2011;
3. di dare atto che lo storno è operato all'interno dell'importo complessivo di spesa di € 27.247,45 assegnato per l'anno 2011 alla Circostrizione Bondone;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 25.02.2009 n. 68.

### AMMODERNAMENTO ED ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ANNO 2011. ESPRESSIONE PARERE

#### *il Consiglio circostrizionale delibera*

1. di esprimere il parere favorevole sul progetto di: "Ammo-

dernamento ed estensione impianti illuminazione pubblica - Anno 2011" e di proporre all'Amministrazione comunale di:

- valutare l'opportunità di una lieve modifica nello slargo in fronte alla Cooperativa posizionando i corpi illuminanti n. 86 e 87 in modo da migliorare l'illuminazione nel primo tratto di strada, di uso frequente, tra l'edificio della cooperativa e il rio e tenere conto dell'eventuale futura cessione dell'edificio comunale, attualmente in disuso, accanto al punto 86;
- migliorare l'illuminazione nello slargo tra le case oltre la cooperativa sostituendo il punto attualmente esistente sull'edificio p.ed 97/1 con un nuovo corpo illuminante.

### SISTEMAZIONE IN VIA DELLA SELVA IN LOCALITÀ VASON NEL C.C. SOPRAMONTE. ESPRESSIONE PARERE

#### *il Consiglio circostrizionale delibera*

1. di esprimere il parere favorevole sul progetto di "Sistemazione di via della Selva in località Vason nel C.C. Sopramonte" e di proporre all'Amministrazione comunale di:
  - completare il progetto nella parte inferiore con spazio per l'inversione di marcia o collegamento alla strada provinciale;
  - verificare la possibilità di realizzare un percorso pedonale che, in sicurezza, sia durante il periodo estivo che invernale, colleghi questa zona e le strutture alberghiere circostanti e in fase di ampliamento, all'area edificata del Vason e alle piste;
  - valutare la possibilità di realizzare un'area di sosta temporanea anche nella parte inferiore della strada;
  - verificare in dettaglio la rispondenza dei drenaggi di smaltimento delle acque meteoriche in funzione anche delle future probabilità di ampliamento e impermeabilizzazione delle aree edificate e edificabili poste a monte dell'intervento;
  - escludere con caditoie e opportuni smaltimenti lo sversamento sulla carreggiata delle acque meteoriche da edifici e piazzali posti a monte della strada;
  - limitare l'aumento di afflusso delle acque meteoriche escludendo, in tutta la zona e anche sulla strada stessa, un aumento di pavimentazioni con caratteristiche impermeabilizzanti (asfalto, mattonelle, ecc.);
  - verificare lo stato della fognatura nera e degli allacciamenti degli edifici posti a valle della strada, delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, telefonica e acquedottistica;
  - valutare la possibilità di partecipazione alla spesa per la realizzazione delle opere da parte dei fruitori delle nuove strutture.

## **PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI INDIRETTE E DIRETTE ANNO 2011. INTEGRAZIONE/MODIFICA**

### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di assegnare all'Associazione "U.S. Sorasass" un contributo di € 1.590,00 a fronte di una spesa ritenuta ammissibile (corrispondente al disavanzo) dichiarata di € 1.990,00 per la realizzazione dell'iniziativa denominata "SVARIONI";
2. di ridurre da € 3.500,00 a € 2.423,00 la spesa per l'attività diretta denominata "Attività promozionali rivolte agli anziani e ai giovani" e di dichiarare integrato, nella parte indiretta, il piano circoscrizionale delle attività culturali, sportive e sociali.

## **SEDUTA DEL 24/08/2011**

### **"DOVE VENGONO SMALTITI I RIFIUTI ORGANICI?". INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2 LETT. F) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO**

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di interrogare la Giunta comunale per conoscere il luogo dove vengono smaltiti i fanghi residui dei depuratori situati sul territorio del Comune di Trento, il luogo dove vengono smaltiti i rifiuti organici nonché il costo delle operazioni di detti smaltimenti;
2. di chiedere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del Decentramento, risposta scritta alla presente entro i previsti trenta giorni.

### **DOCUMENTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA CASA DELL'ACQUA - PICCOLO CHIOSCO CON DISTRIBUTORE - A SOPRAMONTE AL FINE DI METTERE A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI L'ACQUA PURA E QUALITATIVAMENTE OTTIMA, PRIVA DI CLORO, GASATA O NATURALE PROVENIENTE DALLA SORGENTE DI S. ANNA DI SOPRAMONTE**

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di approvare il documento con il quale si propone all'Amministrazione:
  - di attivarsi tempestivamente, direttamente o in collaborazione, per concordare e per pianificare, con l'Azienda che gestisce le risorse idriche comunali, la realizzazione della Casa dell'Acqua a Sopramonte per distribuire a tutti i cittadini l'acqua pura, priva di cloro, gasata o naturale proveniente dalla sorgente di S. Anna di Sopramonte;
  - di verificare la possibilità di realizzare la Casa dell'Acqua presso il centro storico di Sopramonte vicino ai negozi di alimentari (Piazza Oveno?) o, in alternativa, nei pressi o all'interno delle strutture sportive del paese.

### **TAGLIO DELLE PIANTE IN PIAZZA S. LEONARDO A VIGOLO BASELGA. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2 LETT. F) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO**

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di interrogare la Giunta comunale per conoscere quando il Comune di Trento intende completare la messa a dimora delle piante, in Piazza S. Leonardo a Vigolo Baselga, in sostituzione di quelle tagliate.
2. di chiedere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del Decentramento, risposta scritta alla presente entro i previsti trenta giorni.

### **FONTANE DI VIA DI VEGIARA, PIAZZA S. CUORE A SOPRAMONTE E LAVATOIO DI VIGOLO BASELGA. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2 LETT. F) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO**

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di interrogare la Giunta comunale per conoscere:
  - se è intenzione disporre il restauro delle fontane di via di Vegiara e di Piazza S. Cuore a Sopramonte nonché del lavatoio di Vigolo Baselga;
  - se è intenzione disporre una revisione generale di tutte le fontane pubbliche presenti sul territorio circoscrizionale sia ai fini del loro decoro e della funzionalità nonché disporre una revisione dello stato delle tubazioni per evitare inutili e dannose dispersioni d'acqua;
  - gli intendimenti riguardo a quanto proposto, in relazione alle fontane della circoscrizione, con propria deliberazione 23 marzo 2010 n° 37 avente oggetto "Art. 26 del Regolamento del decentramento. Documento relativo all'acqua a disposizione di tutti nei centri urbani e nelle nostre montagne";
2. di chiedere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del Decentramento, risposta scritta alla presente entro i previsti trenta giorni.

## **SEDUTA DEL 11/10/2011**

### **DOCUMENTO RELATIVO AL RIORDINO E ALLA RINATURALIZZAZIONE DELLA PIANA DELLE VIOTE.**

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di approvare il documento con il quale si propone all'Amministrazione di:
  - togliere la previsione dei posti camper alle Viote per prevederla, come da precedenti accordi, presso il parcheggio delle Rocce-Rosse; nell'impossibilità di attuare tale condivisa ipotesi a fare in modo che gli stalli previsti per la sosta dei camper siano utilizzati (area affidata in gestione?) facendo rispettare rigorosamente tempi e modi di sosta che siano compatibili con l'ambiente circostante e con le strategie del Patto Territoriale (Parco Naturale Locale);

- non pavimentare con asfalto, lasciandoli in terra battuta (erba d'estate), i posti macchina più marginali (almeno 100) dell'area che a monte del rifugio Viote (prevista a parcheggio);
- definire il collegamento fognario tra Viote e Malga Mezavia riprendendo urgentemente i contatti con la P.A.T. per la realizzazione di quest'opera

## DOCUMENTO RELATIVO ALL'ALLESTIMENTO DI ORTI PUBBLICI A CADINE

### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di approvare il documento con il quale si propone all'Amministrazione comunale di attivare le procedure per l'allestimento (ad orto), dell'area corrispondente al sedime sovrastante la galleria prospiciente la scuola materna di Cadine per destinarla ai residenti facenti richiesta secondo regolamenti già esistenti come per altro evidenziato nella deliberazione circoscrizionale 23 marzo 2010 n° 39.

## SEDUTA DEL 20/10/2011

### III<sup>a</sup> MODIFICA PIANO RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE - ANNO 2011

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di approvare la modifica del piano di ripartizione delle risorse finanziarie 2011 mediante lo storno:
  - di € 1.000,00 dall'attività sportiva diretta alle iniziative indirette nel campo sportivo - cap. 10140 art. 519 contributi erogati dalle circoscrizioni;
  - di € 2.260,00 dall'attività culturale e del tempo libero diretta al cap. 10140 art. 519 contributi erogati dalle circoscrizioni di cui € 300,00 per iniziative nel campo sportivo ed € 1.960,00 per iniziative nel campo culturale;
2. di riservare a successiva deliberazione l'approvazione dell'integrazione del piano delle attività circoscrizionali 2011;
3. di dare atto che lo storno è operato all'interno dell'importo complessivo di spesa di € 27.247,45 assegnato per l'anno 2011 alla Circoscrizione Bondone;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 25.02.2009 n. 68.

### PROGRAMMA ATTIVITÀ CULTURALI INDIRETTE E DIRETTE ANNO 2011. INTEGRAZIONE/MODIFICA

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di integrare il piano delle attività culturali, sportive e sociali con le seguenti iniziative indirette:

### ATTIVITÀ CULTURALE A CONTRIBUTO

- *Associazione Gruppo Oasi di Cadine*  
iniziativa **"Partecipazione al Centro"**  
spesa ammissibile (corrispondente al disavanzo) € 1.700,00 contributo € 1.360,00;
- *Corale S. Elena di Cadine*  
iniziativa **"Concerto di Natale"**  
spesa ammissibile (corrispondente al disavanzo) € 750,00 contributo € 600,00.

### ATTIVITÀ SPORTIVA A CONTRIBUTO

- *Associazione sportiva dilettanti G.S. Trilacum di Vigolo Baselga*  
iniziativa **"1° Torneo d'autunno – Circoscrizione Bondone"**  
spesa ammissibile € 900,00 (corrispondente al disavanzo) contributo € 650,00;
- *Unione sportiva dilettanti Sopramonte di Sopramonte*  
iniziativa **"Torneo primi calci"**  
spesa ammissibile € 700,00 (corrispondente al disavanzo) contributo € 350,00  
iniziativa **"II<sup>a</sup> edizione Torneo di Natale"**  
spesa ammissibile € 590,00 (corrispondente al disavanzo) contributo € 300,00.

2. la riduzione da € 2.423,00 a € 163,00 della spesa dell'attività diretta denominata "Attività promozionali rivolte agli anziani e ai giovani";
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Regolamento del decentramento approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 16.03.1999 n. 38 e 25.02.2009 n. 68.

### RECUPERO MURI PERIMETRALI DELLA CHIESA DI SAN MARTINO A BASELGA DEL BONDONE. INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2 LETT. F) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

#### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di interrogare la Giunta comunale per conoscere, riguardo ai ruderi della medievale chiesa di San Martino di Baselga del Bondone:
  - se è a conoscenza di questo importante sito documentato da uno storico locale il cui recupero diventerebbe un patrimonio importante non solo per la zona ma per tutto il comune;
  - se a seguito dei vari contatti fra Soprintendenza e Comune è stata data disposizione sia per una reciproca collaborazione che per la messa in opera di una recinzione – cantiere ai fini di mettere in sicurezza i lavori di recupero dei muri perimetrali della citata chiesa, lavori che dovrebbero essere effettuati a cura della PAT;
  - quando è previsto l'inizio dei lavori;
2. di chiedere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del Decentramento, risposta scritta alla presente entro i previsti trenta giorni.

## SISTEMAZIONE PARCHEGGIO IN VIA XII SETTEMBRE A VIGOLO BASELGA. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2 LETT. C) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di approvare il documento con il quale si propone all'Amministrazione di sistemare il parcheggio situato in via XXII Settembre a Vigolo Baselga mediante:
  - la revisione della disposizione degli stalli;
  - l'eliminazione dell'isola ecologica;
  - lo spostamento dell'attuale localizzazione del parcheggio riservato ai disabili che, spostato verso il fronte strada potrebbe essere più agevolmente utilizzato;
  - l'apposizione di segnaletica riportante "sosta consentita negli spazi segnati";

- riposizionamento delle bacheche in prossimità del marciapiede per essere più facilmente accessibili

## ART. 5 GESTIONE DI STRUTTURE DI INTERESSE LOCALE - COMPITI DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI BASE. AVIS DI SOPRAMONTE PROPOSTA ASSEGNAZIONE NUOVI SPAZI SEDE ASSOCIATIVA

### *il Consiglio circoscrizionale delibera*

1. di proporre all'Amministrazione comunale di consentire lo spostamento della sede associativa - situata nell'edificio comunale in via di Vegiara n° 14 - dell'A.V.I.S. di base di Sopramonte nello spazio occupato dal vigile di quartiere, una volta trasferito il medesimo nella nuova sede (ex scuola elementare provvisoria di Piazza Oveno).

# RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA PRESSO LA CAVA DI CADINE

In merito all'argomento in questione, si riporta quanto deliberato dal Consiglio circoscrizionale il 29 novembre 2011.

Premesso:

- che l'autorizzazione è rilasciata dall'amministrazione comunale previo parere del comitato cave della PAT;
- che la legge 24 ottobre 2006 n. 7, che disciplina l'attività di cava, prevede all'articolo 4 comma 9 la possibilità di modifiche o inserimenti nel piano e che al comma 10 bis prevede "che il piano può essere modificato con procedura semplificata nel caso di stralcio totale e o parziale di aree esaurite o per aree per le quali il comune richiede il motivato stralcio";
- che l'articolo 13 comma 2 cita che "per le aree di proprietà comunale o frazionale il comune rilasci la concessione previo parere dell'amministrazione separata di uso civico se costituita" (nel caso specifico questo esercizio è esercitato dalla Circoscrizione;



- che l'autorizzazione ha durata di 7 anni;
- che il volume di estrazione oggetto di autorizzazione riguarda circa 200.000 metri cubi all'interno dell'attuale cava;
- che è previsto il ripristino con sistema a gradone con materiale di riporto roccioso, per circa 20.000 metri cubi e con relativa Fidejussione;
- che per i camion è prevista la copertura con teli per evitare la dispersione di polveri;
- che la salvaguardia e la vivibilità del sobborgo sono state faticosamente raggiunte con la realizzazione delle gallerie (opera attesa per più di venti anni) e sono irrinunciabili!
- che gli obiettivi per la comunità di Cadine sono:

- a) arrivare allo stralcio dell'area estrattiva di Cadine dal piano Cave nonché allo stralcio della medesima area dal piano delle discariche onde evitare che l'area escavata possa essere utilizzata per lo smaltimento di rifiuti speciali, data la vicinanza di siti sensibili (polo scolastico di Cadine e nuove residenze, Rete delle riserve del Bondone e Soprasasso, SIC di Terlago).
- b) il riempimento totale della cava esclusivamente con materiale previsto dal D.L. 117/08 - art. 10, per il quale sarà necessaria una variante al progetto esecutivo oggetto dell'autorizzazione in corso. Questa richiesta deriva dal fatto che nei prossimi venti anni in Trentino è prevista la realizzazione di numerose opere in galleria (Alta velocità, Metro-land, circonvallazione di Torbole, collegamento Loppio-Busa, eventuale circonvallazione di Terlago) che immetteranno sul mercato un'enorme quantità di mc di inerti.
- c) tempi certi e ben definiti per l'attuazione dei punti a) e b).
- d) prevedere il recupero ambientale dell'intera area.
- un incontro urgente con gli assessori e con i tecnici comunali competenti per approfondire le problematiche della cava di Cadine e per riprendere il ragionamento su quanto relativamente richiesto con delibera circoscrizionale n°59 prot. 681 d.d. 31/10/2008, nonché per discutere sul contenuto dell'allora allegato doc. predisposto dalla commissione Territorio, Ambiente e Attività Economiche;
- di affrontare, approfondire, discutere e valutare anche i sottoelencati punti:
- relativamente ai lavori di escavazione autorizzati, richiamare in maniera forte e precisa le mitigazioni ambientali dello studio di Impatto Ambientale con particolare riferimento a quella relativa al numero di transito di mezzi pesanti attraverso il centro abitato. Per questo motivo e non solo, è indispensabile la realizzazione urgente di una viabilità alternativa, che trasferisca il traffico dei camion fuori dal paese e la previsione di frequenti controlli da parte delle autorità competenti;
  - operare per far sì che la proprietà provveda al riempimento della Cava con i materiali previsti dal D.L. 117/08 - art. 10 e quindi avviare immediatamente l'iter per togliere a quell'area la destinazione di discarica;
3. attivare da subito le procedure per arrivare al motivato stralcio dal piano cave della PAT dell'area estrattiva non ancora coltivata nonché dell'area interessata alla escavazione, non appena ultimati i lavori di riempimento della stessa, aree entrambe situate in C.C. di Cadine, come previsto dall'art. 4 - comma 10 bis - della L.P. 24.10.2006 n. 7.
- Tale richiesta, come già sopra riferito, è determinata dalla presenza nelle immediate vicinanze di siti sensibili quali una vasta area residenziale, il polo scolastico di recente edificazione, la Rete delle riserve del Bondone e Soprasasso ed il SIC di Terlago;
- ricercare contestualmente le forme giuridiche idonee affinché, a fine lavori, l'area della Cava sia ceduta a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale con vincolo di uso civico a favore della comunità di Cadine;
  - tenere costantemente informata la circoscrizione sull'evolversi delle operazioni di cui sopra.
- Tutto ciò premesso si impegna il presidente della circoscrizione a:
- organizzare un incontro tra Amministrazione, circoscrizione e i cittadini residenti a Cadine per presentare le ipotesi operative.

Tutto ciò premesso, il Consiglio della Circoscrizione n°3 del Bondone chiede al Sindaco e alla Giunta comunale:

## DATI ANAGRAFICI DELLA CIRCOSCRIZIONE

	Cittadini età 0-20	Cittadini età 21-40	Cittadini età 41-60	Cittadini età over 60	Totale	Di cui cittadini stranieri
<b>Sopramonte</b>	645	720	874	620	2859	153
<b>Cadine</b>	326	424	473	273	1496	119
<b>Vigolo Baselga</b>	59	83	85	94	321	14
<b>Baselga del Bondone</b>	127	95	171	120	513	20
<b>Totale</b>	1157	1322	1603	1107	5189	306

## I nomi principali del nostro territorio: qualche notizia storica ed etimologica a cura di Fabrizio Leonardelli (Gruppo “la Regola”, Cadine)

E' il nome *Bondone* che per primo si presenta, se si prende in considerazione il territorio circoscrizionale, che appunto è denominato a livello istituzionale “Circoscrizione del Bondone”.

Dal punto di vista geografico e storico tuttavia il toponimo **Bondone/Bondón** (o, in forma più completa *Monte Bondone*), come è noto, viene sempre utilizzato per designare il gruppo montuoso nel suo insieme (incluso il versante che si affaccia sulla valle dell'Adige) e mai per identificare gli abitati che si trovano alle pendici nord dello stesso.

Il nome Bondone (*Bondón*) con riferimento alla montagna di Trento compare per la prima volta nei documenti nel 1222, mentre il toponimo “Bundo” per indicare il paese di Bondo nelle Giudicarie interiori compare già in un documento del 927. Deriva dal celtico *bunda* ‘suolo, terreno’ in un aumentativo in *-one*. Torna come denominazione di un comune in Val del Chiese, e ancora a Roncone e in Valvestino<sup>1</sup>. E' chiaramente infondata quindi l'etimologia che vorrebbe far derivare *Bondone/Bondón* da “buon dono”, con riferimento a una non meglio precisata autorità (imperatore o principe vescovo) che avrebbe fatto un regalo agli abitanti del nostro territorio<sup>2</sup>.

Il ricorso a questo toponimo per denominare la nostra Circoscrizione è però evidentemente parso opportuno per superare la difficoltà di non disporre di un nome diverso che unifica il nostro territorio, che, al contempo, non poteva essere designato complessivamente dal nome dell'abitato maggiore (Sopramonte) a scapito degli altri (Cadine, Vigolo, Baselga).

Tuttavia è proprio **Sopramonte/Soramónt** il toponimo che, almeno per quattro secoli (dal XII al XV), ha designato il nostro territorio nel suo insieme. E' infatti del 1183 il primo documento che nomina la pieve *Supramontis*, per indicare la circoscrizione ecclesiastica che raggruppava l'intera zona, e del 1205 e poi del 1236 l'uso della locuzione *de Supramonte* con riferimento agli abitanti di tutti i paesi della zona, che nel noto documento del 1236 rivolgono unanimemente un appello all'imperatore Federico II contro gli eccessi della tassazione imposta dal vescovo di Trento<sup>3</sup>.

Ma quali sono questi paesi? La *villa Oveni*, la *villa Cadeni*, la *villa Vigoli*, la *villa Baselge*; a questi si aggiungono nel documento del 1205 la *villa Terlaci*, *Covalo* e la *villa Sardagne* e nel 1236 la sola *villa Sardagne*.

Queste indicazioni, risalenti a circa 800 anni fa, pongono almeno due quesiti: quali paesi appartengono al territorio denominato “Sopramonte”; anche Terlago, Covelo e Sardagna? E per *villa Oveni* cosa si deve intendere?

Non è possibile rispondere compiutamente alla prima domanda: la fluttuante inclusione di Sardagna, Terlago e Covelo probabilmente fa riferimento a circoscrizioni territoriali di natura diversa, di volta in volta chiamate in causa dai documenti: la “plebs” (la pieve, circoscrizione ecclesiastica), la “comunitas” (la comunità, circoscrizione politica), la “gastaldia” (circoscrizione

<sup>1</sup> Giulia ANZILOTTI MASTRELLI, *Toponomastica trentina: i nomi delle località abitate*, Trento: Provincia, 2003, p. 37, 188, 195.

<sup>2</sup> Questa ipotesi etimologica mi è stata riferita a Vigolo Baselga.

<sup>3</sup> Cfr. *Cadine: uomo e ambiente nella storia*, a cura di Fabrizio LEONARDELLI, Cadine (Tn): Cassa rurale, 1988, p. 216-7; 409-10.

fiscale). Una cosa è certa: che si parli di pieve, di comunità o di distretto fiscale *Oveno*, Cadine, Vigolo e Baselga appartengono al “Sopramonte”.

Come per numerose altre aree del Trentino (ad esempio Segonzano, Piné, Commezzadura, Lavarone, etc.) la denominazione geografica *Supramons* / “Sopramonte” non indicava quindi un singolo centro abitato, ma un’intera area per qualche rispetto considerata omogenea.

Ma lo stesso nome “Sopramonte” è indicativo circa la sua origine non autoctona: non è infatti plausibile che questa denominazione sia stata scelta dagli stessi abitanti dell’area, che sono ben coscienti di essere collocati “ai piedi, alle pendici” e non “sopra” il gruppo montuoso che li sovrasta. L’origine cittadina della denominazione appare da questo punto di vista evidente: solo rispetto a Trento la nostra area appare “sopra” e “oltre” (altro significato della preposizione latina *supra*) il monte Bondone<sup>4</sup>. La chiara derivazione latina del nome non autorizza però a collocarne l’origine e l’uso in età romana; molto più probabilmente si deve pensare ai secoli VIII-X, nei quali nasce e si consolida la pieve di Sopramonte; di certo la locuzione *de Supramonte* e quindi il toponimo “Sopramonte” è citato nei documenti per la prima volta solo nel 1183.

Rispondere alla seconda domanda posta sopra (per *villa Oveni* cosa si deve intendere?) consente invece di definire la denominazione antica dell’attuale paese di Sopramonte, che appunto era chiamato *villa Oveni*. L’attestazione più antica di tale nome, che risale al 1205, già non lascia dubbi sulla identificazione: elencando gli abitanti di **Oveno** il documento cita infatti toponimi che sono tipici e tuttora usati a Sopramonte; tra questi: *Praiolo* (Praòl/Praiòl), *Veçara* (Vegiara), *Dossolo* (Dòssol), *Longoço* (Lingòzi), *Valle* (Val). Del resto tutti i documenti medievali parlano dell’area del “Sopramonte” come composta dai diversi paesi; tra questi il primo nominato è sempre Oveno. Questa denominazione però scompare alla fine del XV secolo (ultime attestazioni nel 1470). Da allora la denominazione generale del territorio, “Sopramonte”, è andata a identificare esclusivamente l’abitato principale della zona: Sopramonte, appunto. Da questi dati documentari appare anche chiaro che la voce popolare raccolta alla fine dell’Ottocento, che identificava Oveno con un fantomatico paese scomparso sotto la frana del *Lavé*, non ha alcun fondamento<sup>5</sup>.

Per quanto riguarda l’etimologia di Oveno riporto quanto affermato da Giulia Anzilotti, che lo fa derivare dal latino “**Ōvis** ‘pecora’ [REW nro 6127], forse nel senso di ‘pascolo ovino’”<sup>6</sup>. Rilevo per altro che solo una tradizione popolare tardiva assegna l’accento piano a *Ovéno*; se si ipotizza un accento sdrucchiolo (*Òveno*, con un ipotetico popolare *Òven*<sup>7</sup>), potrebbe venire in campo il sostantivo dialettale *òven*, che indica l’albero di ontano<sup>8</sup>, a indicare quindi una zona ricca, almeno in passato o originariamente di tale pianta (in modo analogo, ad esempio, alla derivazione di *Roveréto/Roverédo* da *róvere*, dialettale *róer/róver*).

L’assonanza di *Oveno* con *Cadeno* porta quindi a parlare di quest’ultimo: **Càdine/Càden**. Il toponimo è attestato per la prima volta nell’anno 1200, nella forma *in Cadene*, che rimane, con qualche minima variante (*de Cadeno*, *villa Cadeni*) in tutti i documenti medievali e di età moderna

<sup>4</sup> Per queste notizie cfr. in particolare LEONARDELLI, 1988, p. 190-1.

<sup>5</sup> A riguardo, da ultimo, cfr. Marco ZENI, *L’ultimo filò: i fantasmi del potere sulle pendici del Bondone*, Trento: Effe e Erre, 2000, p. 54.

<sup>6</sup> Giulia ANZILOTTI MASTRELLI, , 2003, p. 47-8

<sup>7</sup> Noto a riguardo che un toponimo *Òven* è presente a Brentonico. Cfr. [http://www.trentinocultura.net/asp\\_cat/main.asp?IDProspettiva=74&TipoVista=Scheda&IdObj=1763791&Pag=1&IdSel=2&IdSelTopoN=2&SearchType=SINGLEROW\\_SEARCH](http://www.trentinocultura.net/asp_cat/main.asp?IDProspettiva=74&TipoVista=Scheda&IdObj=1763791&Pag=1&IdSel=2&IdSelTopoN=2&SearchType=SINGLEROW_SEARCH)

<sup>8</sup> Lionello GROFF, *Dizionario trentino-italiano*, Trento: Monauni, 1955, p. 59.

in latino. Ma già nel 1574 e nel 1599 è attestata la forma vernacolare *Caden*. La forma, poi diventata ufficiale, *Cadine* è attestata invece solo nel 1673 e successivamente, con maggiore frequenza nel Settecento<sup>9</sup>. Tra i nomi dei paesi della zona *Cadine/Caden* è certamente il più antico. Infatti è “toponimo indubbiamente prelatino, sia per l’accento sulla prima sillaba che per il suffisso ... Secondo Battisti [il toponimo] può essere accostato ma non conguagliato a *Cavedine*<sup>10</sup>”.

Va anche definitivamente sconfessata e abbandonata l’etimologia che vorrebbe far derivare *Càdine* dal latino *catinus* (catino), con riferimento alla conca nella quale il paese è collocato e il conseguente apparentamento con il toponimo *Cadino* (comune di Faedo), che appunto dal latino *catinus* deriva.

Per quanto riguarda i nomi degli altri due paesi della circoscrizione, *Baselga* e *Vigolo*, l’origine è palesemente latina.

Il nome **Basélg**a è attestato per la prima volta nel 1205<sup>11</sup> nella forma *de Baselga*; nei documenti successivi (sempre del Duecento) si trovano le espressioni *de Basilga* (1230 ca.), *de villa Baselge* (1236), *de Basilica* (1267). Come è intuitivo il toponimo deriva dal latino *basilica*, termine che originariamente aveva il significato di edificio sontuoso e che successivamente all’avvento del Cristianesimo fu utilizzato per indicare il luogo adibito al culto cristiano, in particolare con riferimento al culto di un santo (il Duomo di Trento, ad esempio, sorto come luogo di culto sulla tomba dei Martiri anauniesi e di S. Vigilio, è denominato *basilica*). C’era un motivo speciale per una *basilica* anche nel nostro territorio? Non sono note né epoca (secoli VII-VIII o XI?)<sup>12</sup>, né circostanze<sup>13</sup> che hanno generato la chiesa e la pieve del Sopramonte, come del resto quelle relative ad altre *Baselga* trentine (di Piné e di Bresimo). Il paese di Baselga dunque è nato attorno e in conseguenza della edificazione della chiesa principale del territorio, che, non è caso isolato, non è collocata nell’abitato principale (nel nostro caso Oveno/Sopramonte), ma piuttosto nel luogo centrale del territorio (a questo proposito è bene ricordare che anche Terlago e forse Covelò facevano parte originariamente della pieve *Supramontis*).

Anche **Vigolo/Vigol**, come Baselga, è documentato per la prima volta nel 1205. Come Baselga, il nome deriva dal latino; in questo caso da *Vīcūlus*, diminutivo di *vīcus*, che significa ‘quartiere, via’ e indica quindi antichi centri abitati. Come nome è frequente nella toponomastica trentina: *Vigo di Fassa*, *Vigo di Ton*, *Vigo Rendena* e ancora *Vigo* a Piné, a Ragoli, a Cavedine ecc. *Vigolo* in Trentino ritorna con *Vigolo Vattaro*<sup>14</sup>. Della sua chiesa, dedicata a S. Leonardo, possediamo

<sup>9</sup> Noto che la posizione dell’accento e l’alternanza del suffisso *-en* della forma popolare con il suffisso *-ine* della forma ufficiale si presentano anche per *Pèrzen/Pèrgine* e *Dàrden/Dàrdine* (comune di Taio).

<sup>10</sup> ANZILOTTI MASTRELLI, 2003, p. 37.

<sup>11</sup> Non risulta vera l’asserita citazione del toponimo *Basilica Supramontis* nella bolla pontificia di papa Lucio III dell’11 aprile 1183, affermata da Aurelio CIMADOM (*Baselga, la pieve del Bondone*, [Vezzano: Cassa rurale della Valle dei Laghi], 2007, p. 40-41) come primo documento scritto che riporta il nome di Baselga. Il documento citato riporta solo: “quicquid habetis [in pleba]tu Supramontis”.

<sup>12</sup> Per un inquadramento corretto cfr. Emanuele CURZEL, *Le pievi trentine: trasformazioni e continuità nell’organizzazione territoriale della cura d’anime dalle origini al XIII secolo*, Bologna: EDB, 1999, in particolare le p. 120-124. Anche se specifico è spesso inaffidabile il volume di Aurelio CIMADOM, 2007.

<sup>13</sup> CIMADOM, 2007, p. 75-82, propone una connessione interessante, ma da lui stesso definita “fantasiosa”, con la leggenda di S. Vigilio e il Bus de Vela.

<sup>14</sup> ANZILOTTI MASTRELLI, 2003, p. 50.

l'attestazione più antica tra tutte le chiese del territorio dipendenti da quella pievana di Baselga: è citata infatti già nel 1236.<sup>15</sup>

Il toponimo più antico che riguarda la nostra zona è però un altro: **Vela**, che indica il nome del torrente che nasce alle Viòte di Bondone, passa per Sopramonte, Cadine e la stretta e profonda gola che dallo stesso Vela prende nome, per confluire nell'Adige<sup>16</sup>. Di fatto più che il torrente (denominato localmente semplicemente *la rógia/róza*) o l'abitato nei pressi dello sbocco nell'Adige<sup>17</sup> (estraneo al nostro territorio) è rilevante il toponimo **Bus de Véla**, che designa la gola che separa Cadine da Trento. Non a caso quindi la prima attestazione del toponimo - antichissima perché risale ai secoli VI-VIII e di primario rilievo perché inserita nel contesto degli "Atti di s. Vigilio" - si riferisce alla *via quae dicitur Vela*, alla "via chiamata Vela"<sup>18</sup>.

Per quanto riguarda l'etimologia, come per Cadine, anche in questo caso, "l'ipotesi più probabile sarebbe ... quella di un'origine prelatina"<sup>19</sup>.

Si potrebbe parlare ora del termine "Bus" e delle leggende di san Vigilio.

Con il *Bus de Véla* siamo giunti anche nella valle che separa due rilievi montuosi significativi per il nostro territorio: *Sorasàs* e *Gróa*; anche questi nomi e quelli degli altri rilievi meriterebbero qualche attenzione.

Ma questi sono spunti per altre storie.

---

<sup>15</sup> Le altre chiese del territorio (S. Valentino a Sopramonte, S. Elena a Cadine) sono citate per la prima volta nel 1365. Cfr. LEONARDELLI, 1988, p. 192

<sup>16</sup> Sul Vela cfr. *Lungo il torrente Vela*, a cura del GRUPPO "LA REGOLA", Cadine, in: *Il libro delle acque*, [S.l.: s.n.], 2008, p. 21-81.

<sup>17</sup> L'abitato di *Véla* /*la Véla* prende nome dal corso d'acqua e non viceversa, come numerosi altri casi analoghi (es. *Lavis*, dal fiume Avisio, *Sarche/le Sarche* dal fiume Sarca). Indicativo a riguardo un documento del 1218: "apud aquam de la Vella"

<sup>18</sup> Cfr. Lamberto CESARINI SFORZA, *Gli atti di S. Vigilio*, in: *Scritti di storia e d'arte: per il XV centenario della morte di S. Vigilio vescovo e martire*, Trento: Comitato diocesano, 1905, p. 26-7.

<sup>19</sup> ANZILOTTI MASTRELLI, 2003, p. 49.

# Il Forte di Cadine: note storiche

## La tagliata stradale “strassensperre bus de vela”



Il Forte è posto a chiusura della stretta ed angusta valletta del Vela, collocato a cavallo della strada che scende verso Trento da Cadine. Faceva parte assieme al Dos di Sponde allo sbarramento del solco di Cadine e ad esso si collega attraverso una comoda strada militare.

La caratteristica di questa “tagliata” sta nel fatto che la chiusura dell’asse stradale non era affidato ad un solo portone come in altri casi, ma all’intero corpo del manufatto. Per la sua costruzione fu deviato il torrente Vela a protezione della tagliata, che prima di passare sotto il fabbricato entra in un tunnel sotto il recinto del primo cortile.

Il Forte fu costruito negli anni 1860-1862 e rientrava nel gruppo di forti austriaci costruiti nel Trentino nel primo periodo. L’opera è caratterizzata da una struttura casamatta di pietre calcaree squadrate di colore rosa e di conglomerati realizzati con inerte calcareo e calce. Ad est del Forte una fuciliera costeggia la strada sulla sinistra della valle; sempre sulla sinistra, al di là della strada, un secondo corpo di guardia controllava l’accesso alla tagliata.

Di seguito si riportano alcune note riassuntive elaborate dal dott. Nicola Fontana del Museo della Guerra di Rovereto relative ai lavori di realizzazione del Forte.

**Progettista:** Cap. dello Stato Maggiore del genio Gerstenbrand.

**Direzione dei Lavori:** Cap. dello Stato Maggiore del genio Gerstenbrand. Supervisione affidata alla direzione delle costruzioni fortificate (Befestigungs-Bau-Direction) di Trento, diretta dal maggiore del Genio Gustav Hermann.

**Data di inizio lavori:** 11 luglio 1860.

**Data di fine lavori:** maggio 1861.

Tipologia opera in casamatta, secondo “scuola francese” in conci di pietra lavorati in calcare rosso, articolata su due corpi: il principale attraversato in larghezza dalla strada ed un secondo più arretrato,

sulla cui copertura si trovano due pezzi in barbetta. Si tratta quest’ultimo di un intervento risalente probabilmente al 1864.

**Armamento:** 3 cannoni da 12 cm M 1861 in casamatta, in feritoia ad apertura minima;  
2 cannoni da 10 cm M 1863 in barbetta;  
3 feritoie fuciliere con affusto.

Inoltre, secondo il Rapporplan del 1909, due riflettori all’acetile da 30 cm, due da 25 cm e due lanterne all’acetile.

**Guarnigione:** nel 1888 la guarnigione di fanteria venne determinata con un ufficiale e 34 uomini. Secondo il Rapporplan del 1909:

ARMA	UFFICIALI	TRUPPA
Artiglieria	1	24
Fanteria		22
Pionieri		6
Telegrafo		1
Segnalazioni ottiche		2
TOTALE	1	55

Ricoveri sufficienti per 2 ufficiali e 20 uomini.

### INTERVENTI SUCCESSIVI ALLA COSTRUZIONE:

**1864** Il Comando del Corpo d’Armata dispone la costruzione di batterie in terra fra il forte e la caserma Doss di Sponde, nonché l’allargamento dell’ingresso del cortile superiore;

**1901** Viene realizzata una cisterna sotto il locale dormitorio per gli ufficiali (dove venne aperta la finestra), nel secondo corpo di fabbrica, per un costo complessivo di 6000 corone. L’impianto idrico installato dalla ditta S. Juhasz di Graz era alimentato da due fonti situate poco sopra la sovrastante caserma difensiva del Doss di Sponde. Le tubazioni furono fatte passare lungo la parete sinistra della Poterna;  
**1902** Ricostruzione della linea telegrafica in collegamento con la piazzaforte di Trento;

**1906** Installazione di un nuovo portone a prova di colpi di fucile. Costruzione di un forno per il pane (progetto);

**1909** Nel contesto del riarmo del Forte furono realizzati degli zoccoli appresso alle feritoie cannoniere per consentire l’installazione dei cannoni da 9 cm M04;



**1913** Installazione di tubi per sparo con pistole di illuminazione all'angolo tra il muro di gola del corpo di casamatta ed il muro sinistro del cortile superiore;

**1915** Dismissione e disarmo del Forte.

### ALTRE VICENDE STORICO CRITICHE

Disarmato nel 1915, il Forte non fu mai coinvolto in operazioni

belliche. Si segnala soltanto che durante la seconda guerra mondiale esso fu trasformato dalle truppe tedesche in centro di sorveglianza contro eventuali azioni di partigiani. Il 29 aprile 1945, pare in risposta ad una rappresaglia contro alcune persone del posto fatta dai tedeschi, vi fu un tentativo di attacco da parte del GAP del Monte Bondone, comandato da Giovanni Bontempelli. Scopo dell'azione era impadronirsi delle armi depositate nel Forte e, in un secondo momento, far saltare l'intero complesso. Nella sparatoria cadde Beppino Tasin, mentre Pio Janes venne ferito. Nel 1949 il complesso venne radiato dall'Esercito Italiano.

## IL FORTE DI CADINE - PRESENZE E ATTIVITÀ 2011

### PRESENZE

**Agosto 2011:** 1508 presenze

**Settembre 2011:** 407 presenze

**Ottobre 2011:** 256 presenze

### ATTIVITÀ

#### Agosto 2011

*venerdì 26:* inaugurazione

*sabato 27:* visite guidate mattina e pomeriggio. Sera spettacolo "Storie della Fortezza". Trekking Sorasass + visita forte

*domenica 28:* visite guidate mattina e pomeriggio. Pomeriggio concerto cori. Sera spettacolo "Storie di uomini". Trekking Sorasass + visita forte

#### Settembre 2011

Apertura pomeridiana nei week end: *sabato 10, domenica 11, sabato 17, domenica 18, sabato 24, domenica 25.*

Trekking:

*domenica 11:* Casteller de la Groa + visita forte

*domenica 18:* Sorasass + visita forte

*domenica 25:* Doss Trento + visita forte

#### Ottobre 2011

Apertura pomeridiana nei week end: *sabato 1, domenica 2, sabato 8, domenica 9.*

Trekking:

*domenica 2:* Sentiero di San Vili + visita forte

*domenica 9:* Sorasass + visita forte

# Sant'Anna di Sopramonte

*Studi e indagini archeologico - stratigrafiche sulla casa del preposto.  
Dati per una riscoperta*

*Otto secoli fa circa.*

*Uomini e donne dediti  
alla contemplazione.*

*Un luogo perfetto per la  
preghiera e il lavoro della terra.*

*(sintesi della tesi di laurea di  
Christian Fogaroli)*

Risale ad un anno fa l'inizio di questa ricerca sulla Casa del Preposto di Sant'Anna di Sopramonte. È uno dei luoghi di culto più interessanti del Trentino, ma fino ad oggi poco considerato e conosciuto, stranamente, visto che di questo monastero oggi scomparso, uno dei più antichi di tutta la regione, si occuparono tre papi con rispettive bolle e altrettanti principi vescovi. Qui sorgeva fin dai primi anni del XIII secolo un

monastero con uomini e donne dediti alla contemplazione, alla preghiera, al lavoro e che seguivano la regola agostiniana. Nel 1450 circa, dopo la soppressione della comunità, l'intero nucleo di Sant'Anna passò nelle mani della Prepositura di Trento. Il preposito Ulrich Kneusl negli ultimi anno del '400 utilizzò probabilmente tutta o in parte la materia prima del monastero in rovina per la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica utilizzato proprio dai prepositi per la residenza estiva e poi continuamente rimaneggiato a più riprese nei secoli.

La storia di Sant'Anna è stata fino ad oggi presa in esame quasi esclusivamente in ambito storico e forse con su-



perficialità. Questa ricerca è inquadrata in un taglio nuovo, che parte dall'analisi storica proseguendo in una visione archeologico - architettonica.

Questi punti di vista non sono mai stati considerati o ritenuti degni di nota e da questo lavoro emergono tracce evidenti di quella antica comunità monastica che sembra essere stata sommersa dalla terra e dal tempo.

Il centro del lavoro verte sull'analisi

stratigrafica del livello seminterrato della Casa del Preposto, la più antica struttura conservata insieme alla chiesa oggi presente a Sant'Anna e la più rilevante dal punto di vista storico - artistico - architettonico.

Questo livello, a differenza dei piani superiori, si presenta privo di intonaci e permette quindi una buona lettura stratigrafica delle tessiture murarie. Inoltre collegando interamente anche fasi costruttive diverse ha permesso di stabilire l'evoluzione costruttiva del piano seminterrato dando un'ipotesi interpretativa dello sviluppo dell'intero fabbricato.

Il livello seminterrato dell'intero fabbricato è stato analizzato nella rispettiva suddivisione degli ambienti interni cercando la giusta sinergia tra i dati storici a noi pervenuti e lo studio diretto e visuale delle strutture presenti. L'analisi ed i rilievi, eseguiti in loco, sono strutturati in schede analitiche di studio e approfondimento per lettura stratigrafica diretta e le informazioni riscontrate sono poi state restituite su piante e prospetti in scala in base grafica e fotografica. Inoltre per ogni ambiente è stato analizzato un campione di muratura di 1 mq con schede di descrizione allegate.

Secondo gli studi stratigrafici effettuati sembrerebbe che la porzione di casa edificata dal Kneusl fosse lunga circa 21 metri partendo dalla chiesa con ingresso centrale dal portale gotico. Inoltre uno studio visuale degli intonaci esterni su alcune zone del prospetto nord ha rilevato una decorazione con finitura a "falsa cortina", testimoniando quindi anche l'importanza della sede.

Le analisi stratigrafiche del livello seminterrato hanno evidenziato 5 macrofasi costruttive. La prima,

la più importante, è stata edificata verso il 1480 ca. e sembra impostarsi su assetti precedenti probabilmente riconducibili all'impianto monasteriale del XIII secolo, in alcuni casi con operazioni di addossamento e in altri con modifiche e tamponamenti.

Le successive quattro fasi sono state edificate dal XVI secolo fino al XIX.

Un'interessante fotografia degli anni '70 emersa dagli archivi della Soprintendenza per i beni architettonici, presenta alcuni gradini emergere dal sottosuolo nella zona destra della chiesa e a pochi metri dalla Casa del Preposto, probabilmente a testimonianza che chiesa e monastero erano collegati tra loro, oltre a far pensare alla presenza di ambienti presenti nel sottosuolo ancora da portare in luce.

In conclusione alla luce delle analisi stratigrafiche eseguite e delle fonti pervenute si può ipotizzare che l'edificio principale del monastero fosse probabilmente a forma di ferro di cavallo o L, e la parte più antica della Casa del Preposto sembrerebbe coincidere con un lato di questo. Conteneva forse all'interno il chiostro, nella zona dell'attuale giardino a terrapieno, mentre il cimitero si situava probabilmente a destra della chiesa, la quale era più piccola, probabilmente con abside, e il suo orientamento prima del 1871 era in asse ovest-est e contrario all'attuale.

La sua esistenza è testimoniata da una bolla papale del 1263 di Urbano IV, che concesse il privilegio



e il diritto di sepoltura in loco alle sorelle e confratelli di Sant'Anna, da alcuni scritti e fonti orali raccolte personalmente.

Va ricordato inoltre che durante lo studio di questo luogo ci si è imbattuti anche in una serie di fonti inedite, che per completezza e testimonianza sono state inserite in questo lavoro. Tuttavia non è stato possibile analizzarle e

studiarle singolarmente in questo contesto, ma si è svolta un'analisi preliminare e generale dell'intero corpus che è composto da una serie di elementi architettonici, contenuti nei depositi più recenti dell'edificio, e una pittura murale al primo piano riconducibile ad un periodo tra il 1470 e il 1520 ca. Ulteriori indagini complementari, come l'analisi LiDAR sull'intero complesso, hanno evidenziato tracce di lineazioni agrarie su tutta la zona ovest del nucleo di Sant'Anna oggi coperta da prati, a testimonianza della coltivazione dei terreni fin da tempi remoti. Inoltre sarebbe significativo effettuare sul terrapieno antistante la chiesa, la Casa del Preposto e l'edificio moderno un rilievo con la tecnica georadar che permetterebbe, in caso di presenza di strutture sotterranee, di evidenziarne la reale ubicazione con profondità e consistenza. Ciò permetterebbe di collocare con maggior precisione l'intera struttura monasteriale del XIII secolo.

Si spera che questo lavoro di ricerca storica e analisi sul campo possa essere uno strumento utile non solo per un futuro progetto di risanamento e restauro della Casa del Preposto, ma che possa anche essere un input e uno stimolo per nuove ricerche ed approfondimenti per riscoprire la vita di quell'antica comunità monastica scomparsa più di 500 anni fa.

*«Un popolo che ignora il proprio passato non saprà mai nulla del proprio presente»*, Indro Montanelli.



# A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Il gioco d'azzardo è un tipo di gioco che accompagna l'uomo dall'alba dei tempi, tanto che già gli Assiri e i Sumeri ci hanno lasciato testimonianze della sua presenza. A differenza di altri tipi di giochi, il gioco d'azzardo è basato esclusivamente sulla **fortuna** e sul **caso**, indipendentemente dalle capacità e dalle abilità del giocatore. Anche il codice penale definisce il gioco d'azzardo come quello in cui **"ricorre il fine di lucro e la vincita o la perdita è interamente o quasi interamente aleatoria"**, cioè legata al caso.

Si gioca per vincere soldi, per cercare di realizzare il sogno di cambiare la propria vita, ma anche per passare il tempo, per sfidare la fortuna, per provare il brivido dell'eccitazione mentre si aspetta il risultato. Nei periodi come il nostro, dove i timori per il futuro sono diffusi e la situazione economica è difficile, si gioca anche come antidoto a questa visione preoccupata e pessimistica della nostra situazione di vita.

Le occasioni di gioco poi, nell'ultimo decennio sono aumentate in maniera esponenziale sia come spazi, con l'apertura di nuove sale slot, la possibilità di giocare in ogni bar o tabacchino, alle poste, al supermercato, sia come tempi con la moltiplicazione delle estrazioni durante la settimana (il win for life, il lotto istantaneo...).

I nuovi giochi sono, inoltre particolarmente a rischio di creare problemi e dipendenza in quanto caratterizzati da riscossione immediata della vincita, velocità e

ripetitività, associazione con stimoli di condizionamento potenti come luci e colori.

Ovviamente non è automatico (per fortuna!!) che chi gioca d'azzardo sviluppi un disturbo vero e proprio, i dati ci dicono che una percentuale tra l'1 e il 3% della popolazione ha un gambling (ossia un gioco d'azzardo) patologico. Se però consideriamo che le persone in età di gioco in Italia sono circa 40 milioni, vediamo che ci sono circa 800.000 persone con problematiche più o meno gravi, correlate al gioco.

Inoltre quanto più il mercato del gioco si espande ed entra a contatto con fasce sempre più ampie della popolazione, tante più persone, che magari vivono una situazione di disagio personale, possono trovare una risposta ai loro problemi nel gioco, rischiando di sviluppare una vera e propria patologia.

È importante sottolineare che gli studiosi considerano il gioco patologico una vera e propria malattia e non un vizio o un comportamento errato.

È importante a nostro avviso parlare di malattia, perché altrimenti c'è il rischio di un giudizio morale ("è cattivo, fa soffrire la famiglia, se l'è cercata..."). Ma parlare di malattia non deve essere una giustificazione, la responsabilità della persona è allora quella di cercare di curarsi e affrontare il problema.

Purtroppo chi ha una forma di dipendenza fa molta fatica ad ammettere di avere un problema, un po' per vergogna, un po'

perché ha l'illusione di farcela da solo, un po' perché, nel caso del gioco, spera in una grossa vincita che sistemerà tutte le cose. Quando una persona ammette il problema e inizia un percorso di cura è già decisamente a buon punto!

Il GAP (gioco d'azzardo patologico) è, attualmente, considerato una forma di dipendenza, anche se non c'è una sostanza esterna che viene introdotta nell'organismo. I giocatori patologici hanno perso la possibilità di controllare il loro gioco e continuano a giocare nonostante le varie conseguenze negative (finanziarie, problemi in famiglia, sul lavoro, perdita degli amici....); il gioco diventa l'unico pensiero dal momento del risveglio e per tutta la giornata, portando la persona a trascurare gli affetti e gli impegni. I tentativi di smettere sono fallimentari

perché quando il giocatore non gioca comincia a sentirsi teso, depresso, irritabile e non riesce a togliersi dalla testa il pensiero di tornare a giocare.

Ovviamente la dipendenza non arriva all'improvviso, ma al termine di un percorso che prevede la ripetizione del comportamento di gioco per diverso tempo. Tutti all'inizio sono giocatori sociali (o normali...). I problemi nascono quando la persona, attraverso il gioco, cerca di rispondere ai propri malesseri, di fuggire da stati d'animo negativi, di modulare le proprie emozioni, di provare delle sensazioni intense che non trova altrove e di crearsi nel gioco una sorta di mondo alternativo che esclude tutto il resto.

Ecco in dettaglio le caratteristiche del giocatore patologico.

## I CRITERI DIAGNOSTICI

Il GAP è un comportamento persistente, ricorrente e maladattativo tale da compromettere le attività personali, familiari o lavorative.

Devono essere presenti almeno 5 tra i seguenti criteri:

- Il soggetto è eccessivamente coinvolto nel gioco d'azzardo (per esempio il soggetto è continuamente intento a rivivere esperienze trascorse di gioco, a valutare e pianificare la prossima impresa di gioco, a escogitare modi di procurarsi il denaro per giocare).
- Ha bisogno di giocare somme di denaro sempre maggiori per raggiungere lo stato di eccitazione desiderato.
- Tenta senza successo e ripetutamente di controllare, ridurre o interrompere il gioco d'azzardo; in queste fasi il soggetto risulta molto inquieto o irritabile.
- Il soggetto ricorre al gioco come fuga dai problemi o come conforto all'umore disforico (per esempio senso di disperazione, di colpa, ansia, depressione).
- Quando perde il soggetto ritorna spesso a giocare per rifarsi ("inseguimento" delle perdite).
- Mente in famiglia e con gli altri per nascondere il grado di coinvolgimento nel gioco d'azzardo.
- Commette azioni illegali come falsificazione, frode, furto o appropriazione indebita per finanziare il gioco d'azzardo.
- Mette a rischio o perde una relazione importante, un lavoro, un'opportunità di formazione o carriera a causa del gioco.
- Confida negli altri perché gli forniscano il denaro necessario a far fronte ad una situazione economica disperata, causata dal gioco.

## **ALCUNE COSE SONO IMPORTANTI DA SAPERE:**

Non è necessario che per essere un giocatore patologico si debba giocare tutti i giorni: il gioco è patologico nella misura in cui causa problemi. D'altra parte una persona può giocare spesso, anche tutti i giorni, ma avere il pieno controllo del proprio gioco.

Anche se non si arriva ad avere problemi finanziari si può avere un gioco patologico, in quanto i problemi non sono solo legati ai soldi, ma anche e soprattutto alla perdita delle relazioni importanti in famiglia e sul lavoro.

Spesso chi ha problemi di gioco patologico ha anche problemi con l'alcol o ha malattie di tipo psichiatrico associate, come l'ansia o la depressione.

Ci sono sicuramente dei tipi di gioco che sembrano più a rischio di dare una dipendenza (soprattutto video-slot e i giochi molto veloci e ripetitivi), tuttavia qualsiasi gioco può dare dipendenza.

## **Ma quali possono essere i segnali di un problema legato al gioco?**

**Mentire.** Le persone che hanno un problema di gioco cercano di tenerlo nascosto agli altri, dal partner alle famiglia, dai colleghi agli amici

**Inseguire le perdite.** Si comincia a giocare per rifarsi di quanto si ha perso in precedenza, pensando di fermarsi quando si realizzerà una grossa vincita. In realtà non si fa altro che accumulare perdite su perdite che vanno ad aggravare i debiti e la situazione finanziaria

**Farsi prestare denaro.** Quando la situazione finanziaria si fa problematica, spesso si comincia a farsi prestare denaro (dal datore di lavoro, dagli amici, dalle finanziarie fino agli usurai..) senza ammettere la ragione per cui si ha bisogno di quel denaro. Si possono fare nuovi debiti per ripianare i precedenti, spesso illudendosi che prima o poi, con una grossa vincita si rimetterà tutto a posto

**Giocare sempre di più e più di quanto si era programmato.** Perché si gioca non solo per vincere denaro ma anche per provare delle emozioni in qualche modo piacevoli ed eccitanti. Però per raggiungere quel grado di emozione bisogna scommettere sempre più soldi e purtroppo si perde sempre di più

**Essere ossessionati da gioco.** Non si riesce a smettere di pensare al gioco, all'ultima volta che si è giocato, alla prossima, alle strategie per rifarsi, per procurarsi i soldi....

**Non essere capaci di fermarsi.** Spesso si cerca di fermarsi, ma non si riesce a resistere all'impulso di tornare a giocare. Spesso quando si cerca di non giocare si può arrivare ad avere una specie di sindrome d'astinenza, con agitazione, irritabilità, ansia, depressione..

**Giocare per fuggire dai problemi.** Il gioco non è più solo una forma di intrattenimento, ma serve per stare meglio rispetto ai propri problemi e disagi

**Rubare o commettere azioni illegali per finanziarsi il gioco.** Quando la situazione finanziaria è insostenibile e magari si sono già bruciate le possibilità di continuare a prendere a prestito soldi, si può arrivare a commettere azioni illegali per recuperarne

**Il gioco diventa la cosa più importante della propria vita.** La dipendenza può diventare talmente forte da mettere tutto il resto in secondo piano, con le ovvie conseguenze negative che questo comporta.

Abbiamo detto inoltre che spesso chi ha il problema tende a minimizzare o negare il proprio comportamento e la gravità del coinvolgimento con il gioco. Spesso i familiari si rendono conto che qualcosa non va, ma fanno fatica ad arrivare ad un confronto sereno e costruttivo con la persona e a volte sono gli ultimi a sapere come stanno in realtà le cose

Quanto più un giocatore è pesantemente coinvolto nel gioco, tanto più ha bisogno di difendere il suo modo di giocare per avere

denaro, e quindi gioca di nascosto, ma può anche tentare di convincere i familiari che l'unica soluzione è continuare a giocare e inseguire la grande vincita.

Il graduale ammanco di risorse finanziarie familiari, inspiegabile rispetto alle entrate e uscite, e, rispetto al quale, la persona è sfuggente o aggressiva è spesso sintomatico di una problematica legata al gioco: il bisogno continuo di denaro per alimentare la dipendenza è, infatti, una delle caratteristiche fondamentali del problema.

La presenza di una rete familiare che possa supportare la persona è un fattore molto importante rispetto alla possibilità di uscirne, ma la decisione di smettere di giocare è strettamente personale, e nessuno, per quanta dedizione e amore ci metta, può prenderla al posto del giocatore. I familiari possono provare emozioni contrastanti: dalla rabbia e la frustrazione per il ripetersi dei comportamenti di gioco, alla tentazione di colludere con la persona nell'illusione della grande vincita, alla stanchezza per tutte le energie spese nel tenere la persona lontana dal gioco. I debiti eventualmente contratti ricadono, inoltre, su tutta la famiglia, e il senso di colpa spesso annienta il giocatore e lo porta a giocare ancora di più nel tentativo di sistemare le cose.

### **ALCUNE COSE CHE È IMPORTANTE I FAMILIARI SAPPIANO:**

Innanzitutto prendersi cura di se stessi, sia dal punto di vista emotivo che finanziario. Non cercare di fare tutto da soli, ma cercare aiuto nei servizi che si occupano di queste problematiche.

Prendere il controllo della situazione finanziaria della famiglia, e accettare di farsi aiutare in questo anche da figure esterne, perché non è facile reggere la pressione delle richieste o delle recriminazioni del giocatore.

### **È possibile uscirne?**

Ci sono persone che da sole, o più frequentemente con il supporto della

famiglia, riescono ad uscire dal problema, ma questa non è la regola purtroppo. Infatti risolvere una dipendenza il più delle volte è un percorso difficile e lungo, tortuoso e non lineare, costellato di ricadute e momenti di difficoltà.

Il supporto familiare è importante, ma è altrettanto importante poter contare su una rete di Servizi che si occupa di queste situazioni e che offre trattamenti basati su evidenze scientifiche.

Si può parlarne con il medico di base o con l'assistente sociale del territorio. In Trentino, attualmente, ci sono realtà diverse che sono attive su questa problematica

**A.M.A Trento.** Associazione di auto mutuo aiuto, che da circa un decennio ha attivato dei gruppi di aiuto aiuti per giocatori e familiari. Tel. 0461.239640. Email [ama.trento@tin.it](mailto:ama.trento@tin.it)

**Ser.T**, dove è possibile rivolgersi per un trattamento individuale, familiare o di coppia. L'accesso è libero e senza impegnativa. È consigliabile concordare telefonicamente il primo appuntamento.

Ser.T Trento	0461.904772/77
Ser.T Rovereto	0464.480594
Ser.T Riva del Garda	0464.582612

### **E per finire...**

Se la tua risposta è "sì" ad almeno una di queste domande potresti facilmente avere un problema con il gioco e, forse, potresti considerare di parlarne con qualcuno.

#### **Lie/Bet Questionnaire** (Johnson et al., 1997)

1. Hai mai sentito l'impulso di giocare somme di denaro sempre maggiori? SI  NO
2. Si è già sentito di dover tenere nascosta l'entità del suo giocare a quelli che le stanno più vicino (familiari, amici, colleghi...)? SI  NO

Alberto Porta, SerT Trento  
Paolo Dallago, AMA Trento

## ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE Non chiedeteci di dimenticare

La storia: il 26 aprile del 1986 presso la centrale nucleare di Chernobyl un brusco e incontrollato aumento della potenze causò una sequenza inarrestabile di eventi catastrofici che provocò una violentissima esplosione e lo scopercchiamento del reattore. La nube di materiali radioattivi che ne fuoriuscì, ricadde prima sui territori circostanti e poi girovagò in Bielorussia, Ucraina, Russia, fino all'Europa orientale con livelli via via minori raggiunse anche la nostra Italia, Francia, Germania e persino il Nord America. Vaste aree intorno alla centrale furono brutalmente contaminate, rendendo necessaria l'evacuazione di 336.000 persone. Secondo un rapporto ufficiale morirono 65 persone e altre 4.000 presunte, anche se questo bilancio è contestato da associazioni umanitarie e ambientaliste.

Oggi: dal drammatico evento sono trascorsi 25 anni; per tantissimi questo è un lontano ricordo, ma purtroppo le popolazioni locali, in particolare in Bielorussia, pagano ancora le conseguenze dell'incidente. In molti villaggi evacuati è tornata a vivere la gente: la cosiddetta "zona morta" è fatta di rigogliosi boschi di betulle e di corsi d'acqua (contaminata) dove si pesca. Nessuno crede alla pericolosità delle radiazioni, che non si vedono e non alterano il sapore del cibo e la vita quotidiana apparentemente scorre con naturalezza. Tutto appare in equilibrio.

Ma le radiazioni hanno lasciato le loro conseguenze: le patologie più frequenti dovute al contatto con l'ambiente radioattivo o all'ingerimento di cibi contaminati vanno dai tumori, alle leucemie, alle varie patologie a carico del sistema ghiandolare, specie tiroide e i bambini sono i soggetti più colpiti.

E tutto questo continuerà a lungo se solo pensiamo che il tempo necessario per dimezzare la quantità di uno degli elementi più dannosi per la salute umana (il cesio-137)

disperso dopo l'incidente è di 30 anni, quindi nel 2016 la contaminazione sarà la metà, ma ci sarà ancora.

Il sentimento centrale di "Aiutiamoli a Vivere" è l'attuare e incrementare l'accoglienza dei minori provenienti da questa nazione: il progetto dell'accoglienza terapeutica è e rimane la forma di apertura e di conoscenza del vivere reale dell'intera popolazione ed in particolare delle fasce disagiate.

Il soggiorno dei bambini in Italia produce una sostanziale e indiscutibile riduzione della quantità di sostanze dannose presenti all'arrivo nell'organismo ed il periodo minimo utile è di almeno 30 giorni. Un bambino che non è mai andato all'estero presenta un rischio di contrarre patologie otto volte maggiore di chi ha trascorso dei periodi all'estero.

A 25 anni di distanza dal disastro ci diciamo che le ricorrenze hanno il compito di "non far dimenticare" ciò che è bene che l'umanità ricordi a monito negli anni a seguire, ma per il nostro progetto di accoglienza siamo soprattutto convinti che i bambini meritano di diventare adulti, di vivere una vita che non sia all'ombra spettrale degli effetti devastanti delle radiazioni, di sperare di poter in un prossimo futuro acquisire la dignità di sentirsi persona e di divenire parte integrante della società civile.

Chernobyl è volutamente messo in disparte, perché non deve essere memoria di una tragedia planetaria, non interessano le conseguenze che ha provocato.

Deve radicarsi in noi la consapevolezza che abitiamo questo "mondo", che siamo cittadini di questo "mondo" e non possiamo pensare che il problema sia solo di chi è stato tragicamente travolto dall'evento.

Con questo spirito le famiglie del nostro comitato "Aiutiamoli a Vivere" hanno accompagnato, dopo 14 anni di attività nei quali sono stati accolti 75 bambini e 13 adulti (accompagnatori) in totale 293 periodi terapeutici 49 famiglie le famiglie ospitanti, gli undici piccoli ospiti insieme con la maestra e l'interprete, che hanno soggiornato quest'anno da noi nel mese di settembre e ringraziano tutti quelli, e sono tanti, che con la loro opera silenziosa contribuiscono a questa testimonianza di solidarietà.

## CIRCOLO PENSIONATI ED ANZIANI DI CADINE Inaugurata la nuova sede

Il 10 settembre è stata inaugurata la nuova sede del Circolo Pensionati ed Anziani di Cadine, nel Centro



Civico di via Androna, a due passi dalla chiesa del paese.

Per il taglio del nastro oltre ai nostri cento soci e a numerosi abitanti ha visto la partecipazione del Sindaco Alessandro Andreatta, del Vicesindaco Paolo Biasioli, di una delegazione della Circoscrizione ed il Presidente della Cassa Rurale di Aldeno e



Cadine, i quali hanno supportato il Circolo nelle spese necessarie per attrezzare i nuovi spazi. Un ringraziamento anche alla Corale S.Elena che ha rallegrato la festa.

La presidente del Circolo, Carla Manzoni Paolazzi, ha sottolineato come la nuova locazione sia decisamente più comoda da raggiungere per i soci, che ora non devono più affrontare la ripida strada che portava alla sede pre-



cedente. I nuovi spazi sono inoltre più ampi ed è stato possibile allestire una cucina ben attrezzata, a servizio delle numerose iniziative ricreativo-culturali organizzate da e per i soci.

L'augurio è quello di veder crescere il numero dei soci e poter organizzare iniziative per e con

le persone che abitano il sobborgo. Il Circolo è aperto il mercoledì e la domenica dalle 14.30 alle 18.

## ASUC DI BASELGA DEL BONDONE : Notizie

L'ASUC di Baselga del Bondone intende informare i residenti della frazione e degli altri paesi della circoscrizione sulle attività che hanno visto e che vedranno parte attiva l'Amministrazione Separata di Uso Civico della frazione.

Nel mese di febbraio 2011 era stato faticosamente raggiunto un accordo tra ASUC e Comune di Trento per la definizione delle rispettive competenze. L'accordo sottoscritto – alla definizione del quale aveva partecipato come rappresentante del territorio anche il Presidente della Circoscrizione – era impostato soprattutto sulla necessità di perseguire l'interesse pubblico per la comunità di Baselga del Bondone e della Circoscrizione del Bondone, oltre che dell'intero Comune di Trento. Se valutato invece solo sotto l'aspetto economico/patrimoniale, lo stesso risultava invece largamente a favore del Comune, che sarebbe entrato in possesso di un immobile e di alcune aree (strade e parcheggi) che presentavano sicuramente notevole interesse per la pubblica amministrazione.

Purtroppo – e speriamo che la causa sia imputabile solo alla “crisi finanziaria” e non ad altre motivazioni – il Comune ha ritenuto di non portare a termine tale accordo fermandosi davanti ad una contenuta spesa (almeno se paragonata alle cifre in ballo) legata a tasse tavolari/catastali.

È con rammarico che l'ASUC di Baselga prende atto di questa decisione da parte del Comune. L'ASUC si ritiene tuttavia soddisfatta per aver già raggiunto un ottimo obiettivo, che era fra l'altro uno dei motivi che



hanno portato alla sua costituzione: la zona di Malga Mezavia è stata bonificata dalla presenza del campeggio, dall'imponente massa di residui/immondizie lasciate e quindi è stata rimossa una probabile causa di inquinamento delle falde che preoccupava tutta la Circoscrizione. Il prato della malga è stato ora ripristinato e recintato, con contestualmente una corretta definizione catastale/tavolare degli immobili della zona.

E il raggiungimento di questo risultato – visibile a tutti quelli che hanno avuto occasione di frequentare la zona – è motivo di ulteriore soddisfazione per l'ASUC perché si è riusciti dove altri comitati e associazioni, e la Circoscrizione stessa, avevano purtroppo fallito. L'ASUC continuerà a rapportarsi con il Comune per arrivare – magari con modi diversi – ad una definizione delle rispettive competenze; una strada da esplorare potrebbe ad esempio essere quella di una cessione di immobili che non hanno più i requisiti per essere assoggettati a uso civico: l'ASUC potrebbe cedere direttamente alcuni di questi immobili (ex scuole di Baselga? particelle fondiarie isolate che hanno perso la funzione di pascolo/bosco? particelle fondiarie ormai “urbane” come il Doss delle Giare?) per far cassa e poter quindi procedere all'acquisto dal Comune di circa metà dell'immobile di Malga di Mezavia (l'altra metà è già dell'ASUC, come risultato del riordino catastale fatto recentemente).

Altro importante capitolo che vedrà impegnata l'ASUC di Baselga nel prossimo periodo saranno le probabili evoluzioni della Rete delle Riserve / Parco del Bondone: l'ASUC di Baselga, assieme a quella di Vigolo, è proprietaria di gran parte della zona centrale del futuro parco (il “cuore” dello stesso) e dovrà quin-



di essere coinvolta nella programmazione e gestione delle aree. Al riguardo l'ASUC si è espressa sempre favorevolmente riguardo la Rete delle Riserve, vista come un'opportunità per salvaguardare e valorizzare l'ambiente con modalità sostenibili.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio silvo/pastorale, l'ASUC assicura le normali attività e ha incaricato dei professionisti per la stesura del nuovo piano di assestamento forestale. Al riguardo della gestione del patrimonio frazionale - considerati alcuni atti di vandalismo ai danni dell'immobile e dei lavori fatti (recinzione) nella zona di Malga di Mezavia -

l'ASUC si vede costretta a chiudere la strada di accesso alla Malga; questo sia per evitare i danneggiamenti dei soliti incivili (fuochi, parcheggio nel prato, vetri rotti, ecc.) sia per una questione di sicurezza e responsabilità legata al fatto che si tratta di una viabilità di tipo forestale e quindi non idonea ad essere indistintamente aperta al pubblico. L'ASUC valuterà caso per caso come consentire l'accesso alla zona.

L'ASUC di Baselga del Bondone coglie l'occasione per ricordare che eventuali comunicazioni o richieste di chiarimento possono essere indirizzate all'indirizzo e-mail [asuc.baselga-bondone@libero.it](mailto:asuc.baselga-bondone@libero.it). e per porgere cordiali saluti.

## CORALE SANT'ELENA

L'assemblea del 19 settembre 2011 ha eletto i componenti il nuovo Consiglio Direttivo ed il Presidente della corale nella persona di Giovanna Fadanelli che ha espresso subito il desiderio e l'impegno ad incentivare l'attività e la presenza dell'Associazione sul nostro territorio e nel più ampio ambito della coralità trentina.

Durante il periodo estivo appena trascorso la Corale S.Elena è stata protagonista in alcune occasioni assai importanti per il panorama provinciale e per la realtà circoscrizionale: la rassegna di Cles assieme ad altre 11 formazioni, il concerto nel Forte austro - ungarico di Cadine e la partecipazione all'inaugurazione della nuova sede del Circolo Pensionati ed Anziani. La corale si esibisce con un repertorio polifonico assai vasto che spazia in vari generi musicali, dall'ambito rinascimentale e barocco al sacro, dalle canzoni popolari alla rielaborazione di alcuni brani di musica cosiddetta "leggera".

Con piacere ha accolto l'interesse di coristi giovani che da poco sono entrati a far parte della nostra formazione, portando una ventata di novità accanto ad una dimostrazione di impegno ed entusiasmo. Non è necessario essere in possesso di particolari conoscenze musicali per avvicinarsi al mondo corale; è sufficiente condividere il piacere di cantare assieme, "fare coro" e dare e vivere l'emozione che le voci, armonicamente fuse ti donano. Da queste pagine rinnoviamo l'invito ad avvicinarsi alla nostra associazione ed a cimentarsi in questa nuova esperienza, a tutti, giovani e meno giovani!

Il programma dell'attività per il periodo natalizio e per la pri-



mavera prossima, impegnerà i coristi nella preparazione di alcuni concerti:

- il **2 dicembre ad ore 18.00** nella Sala degli Arazzi del Museo Diocesano di Trento
- il **8 dicembre alle 10.00** alla Casa di Riposo Margherita Grazioli di Povo;
- il **23 dicembre alle 20.30** nella chiesa parrocchiale di Cadine rassegna natalizia con la presenza di altre due formazioni.

Stiamo inoltre lavorando ai concerti programmati per pe-

riodo febbraio- giugno 2012 che richiederanno un supplemento di lavoro per la Corale ma che offriranno nuove soddisfazioni per i coristi e speriamo vivo interesse tra la popolazione, diamo qualche anticipazione:

il "Concerto di primavera" rassegna corale che pensiamo su tematiche specifiche e proposte musicali diverse;

L' esecuzione della S. Messa di Ferruccio Busoni, in un'antica prestigiosa chiesa di Trento;

I coristi traggono emozione e piacere dal canto, ma si considerano pure al servizio della comunità alla quale vorrebbero trasmettere i medesimi sentimenti e sensazioni; con il desiderio di offrire dei momenti di buona musica offrono fin d'ora la propria disponibilità alla collaborazione con le Associazioni della Circoscrizione per partecipare a progetti comuni o per dar voce a manifestazioni di carattere culturale, civile, religioso e ricreativo.

Per contattarci [Corale\\_S.Elena@libero.it](mailto:Corale_S.Elena@libero.it)

## CORO PICCOLE MELODIE

L'otto maggio 2011, giorno della festa della mamma, noi ragazze del coro Piccole Melodie abbiamo festeggiato i nostri primi dieci anni di attività.

Questa giornata è stata scelta per ricordare la festa della mamma del 2001, data in cui noi bambini dai 3 ai 10 anni abbiamo cantato per la prima volta emozionando le mamme presenti.

La festa è durata tutta la domenica: prima



animando la Santa Messa in Chiesa a Sopramonte e, nel pomeriggio, allietando tutta la comunità con un concerto assieme al coro Nuove Voci Giudicariesi e al coro Vocinmusica.

È stato allestito un piccolo rinfresco ed esposte le nostre fotografie presso la sala pluriuso dell'oratorio e, inoltre, sono stati invitati tutti "vecchi coristi".

Infatti in 10 anni di attività si sono iscritti e avvicendati nel coro più di 100 ragazzi, sia del paese di Sopramonte che delle altre comunità vicine.

Il decimo anno di attività rappresenta, per chi c'era allora e c'è ancora oggi, un'occasione in cui i ricordi riportano alla memoria le emozioni dell'esordio, la voglia di provare, di mettersi in gioco, le prime timide esibizioni, ma anche le difficoltà superate e i progressi raggiunti con il costante impegno.

Noi piccole coriste di allora siamo cresciute e maturate vocalmente ma, soprattutto, da qualche tempo abbiamo iniziato a partecipare attivamente alla vita del coro, apportando nuove idee e nuovi punti di vista anche all'interno del direttivo.

Così facendo si è reso più forte il legame tra chi "deve fare delle scelte" e chi "canta"; quindi noi ragazze del coro non siamo più solo coriste, ma partecipiamo con spirito collaborativo e di volontariato.

È con entusiasmo che ogni anno si accolgono nuovi arrivi, nuova linfa, nuove voci nel coro, nello stesso tempo si apprezza sempre di più chi, tra le "vecchie coriste", sa anche essere di aiuto e supporto proprio per le nostre piccoline.

Con spirito di continua crescita, in primavera, abbiamo partecipato ad un corso di vocalità con la bravissima cantante Roberta Carlini, che ha lavorato sia individualmente che a piccoli gruppi sulle nostre voci, dandoci consigli preziosi per poter sfruttare al meglio le nostre potenzialità.

Dall'anno scorso, a fine agosto, partecipiamo ad un mini campeggio presso la casa parrocchiale di Pracorno, tale esperienza è occasione di socialità, di divertimento e di apprendimento.

Durante l'ultimo campeggio abbiamo iniziato a ipotizzare un progetto molto ambizioso che ci richiederà molto impegno e tempo per prepararlo: infatti dopo i prossimi concerti natalizi saremo immerse totalmente in questa avventura, seguitemi e scoprirete quale sarà il nostro progetto.

Vi ricordiamo i nostri prossimi impegni:

sabato 17 dicembre ore 21.00 "Note di Natale" in chiesa a Sopramonte

venerdì 6 gennaio per l'immane Festa dell'infanzia missionaria in chiesa a Sopramonte.

Vi aspettiamo numerosi.

Un saluto musicale dal Coro Piccolemelodie

## FILODRAMMATICA SOPRAMONTE 21° Rassegna Teatrale Sopramonte

Sono trascorsi 21 anni dal primo appuntamento col teatro organizzato dalla Filodrammatica di Sopramonte e oggi, dopo tanti anni, ci troviamo a presentare al pubblico una nuova rassegna teatrale.

### CALENDARIO EVENTI:

**Sabato 14 gennaio 2012 – ore 21:00**

La Filodrammatica Doss Caslir di Cembra presenta: *"Troppa grazia Sant'Antoni"* di Eduardo Scarpetta, adattamento dialettale di Riccardo Gottardi.



**Sabato 28 gennaio 2012 – ore 21:00**

La Compagnia Teatrale Strapaes di S. Giacomo di Laives presenta: *"Vin de Sambuc"* di L. Kessebing, adattamento dialettale di Lina Lisciotto.

**Sabato 11 febbraio 2012 – ore 21:00**

La Filodrammatica Toblino di Sarche presenta: *"Ulisse Prinot farmacista de not"* di Amendola e Corbucci, adattamento dialettale della compagnia.

**Sabato 25 febbraio 2012 – ore 21:00**

La Compagnia Argento Vivo di Cognola presenta: *"L'era de magio: se daverzeva la stagion dei fiori"* di Elio Fox.

Gli spettacoli si terranno al Teatro Parrocchiale di Sopramonte.

## GRUPPO OASI "Cena con delitto", l'halloween per i grandi investigatori

Sabato 29 ottobre il Gruppo Oasi ha bissato i festeggiamenti di Halloween proponendo una inedita "Cena con delitto", serata di coinvolgente mistero riservata agli adulti che volevano mettersi alla prova: la cena si è svolta all'interno del castello del conte Olaf Von Treppen nella cittadina tedesca di Rosenberg, ovvero un "Centro Contrasto" appositamente trasformato dalla festa del pomeriggio precedente in perfetta location dove ambientare un giallo.



Circa 30 persone hanno preso parte alla prima edizione di questa "Cena con delitto", provenienti sia dalla Circoscrizione del Bondone che da altri luoghi, come Trento e Rovereto, venuti a conoscenza dell'iniziativa attraverso le locandine, il passaparola sulla pagina Facebook e il sito del Gruppo Oasi. Alla fine della serata tutti sono andati a casa entusiasti dell'esperienza vissuta, tranne il povero conte, perito non accidentalmente nel corso della cena...Ma andiamo con ordine, ricostruendo insieme questo caso di cronaca nera che ha mozzato l'allegria dei commensali alla cena dei Von Treppen. Tutto ha avuto inizio all'ingresso del castello, dove il Narratore di questa storia, fitta di intrecci e vendette famigliari, ha accolto gli ospiti preparandoli ad entrare nella dimora ottocentesca dei Von Treppen, Olaf e la consorte Lavinia; nell'attesa dell'arrivo di tutti, un drink di benvenuto e gli stuzzichini hanno aiutato a rompere il ghiaccio ed iniziare a conoscere meglio tra loro gli invitati, tra cui diversi amici della nobile famiglia, giunti appositamente per questa immancabile serata: il dottor William, grande amico dei conti e medico di Rosenberg, Agata Von Treppen e la figlia Mildred, la vedova Magdalene Hoffmann e la figlia Dorothy. Al quadretto si sono aggiunte alcune figure indispensabili alla riuscita della serata, come la cuoca Agnese e le cameriere Babette e Frida. Ecco dunque i possibili imputati dell'omicidio, ciascuno dei quali nascondeva un segreto o un motivo per uccidere il conte, ciascuno potenziale assassino, ma fino all'ultimo impenetrabili ed impassibili commensali. La cena è stata servita nel salone delle feste del castello, tutti gli ospiti hanno preso posto nella grande tavolata imbandita con candele e luci soffuse, allietati da musica classica e dalle vivaci chiacchiere di palazzo; tra una portata e l'altra, un sospetto via vai degli amici del Conte ha attirato più volte l'attenzione dei trenta partecipanti, che non

hanno mai tolto gli occhi di dosso dagli "attori" ottocenteschi e, anzi, spesso hanno preso appunti di notizie e aneddoti famigliari sul foglio lasciato loro per designare il colpevole. Lo spiacevole inconveniente, o se preferite, il tragico assassinio si è compiuto. La cameriera Babette ha trovato il Conte Olaf disteso nel suo letto privo di vita, avvelenato, dirà poi l'ispettore Zimmermann, fatto giungere di gran fretta al castello dalla contessa. Un serrato interrogatorio ha tenuto col fiato sospeso gli ospiti, incalzati dall'ispettore per capire quali legami segreti o desideri di vendetta legava ciascuno di loro al povero conte. Alla fine, questo caso si risolverà con un esecutore materiale ed un mandante: la cameriera Frida, dopo una storia tormentata quanto clandestina col Conte, mossa dal desiderio di riscatto sociale e desiderosa di intraprendere una scalata nell'alta borghesia dell'epoca, ha trovato nella facoltosa Mildred, nipote di Olaf, la perfetta realizzatrice del suo sogno, la quale con lusinghe le promise un futuro radioso a castello. Per poter insediarsi al castello, Mildred avrebbe dovuto sbarazzarsi del Conte, privo di legittimi eredi, ed accedere così al castello; quello che Mildred non sapeva era che un erede c'era eccome, anche se tenuto segreto negli anni: Dorothy. E così il cerchio si chiude. Nella migliore delle ipotesi l'assassino e il mandante finirebbero i loro giorni in qualche prigione del Regno, ma per questa serata speciale abbiamo preferito concludere con il dolce e gli applausi la "Cena con delitto", tra gli entusiasmi di chi aveva indovinato l'identità dell'assassino e la richiesta di ripetere questa esperienza un po' teatro e un po' reality show.

Vi ricordiamo che se volete ricevere gli aggiornamenti sulle attività e progetti del Gruppo Oasi, iscrivetevi alla newsletter sul sito [www.oasi.tn.it](http://www.oasi.tn.it)!

## GRUPPO OASI

### Un'oasi di simpatico terrore al Castello del Conte Olaf

Una festa di Halloween al "Centro Contrasto" di Cadine fa sempre rima con divertimento, sorprese, musica, dolcetti e naturalmente un pizzico di paura, per rendere migliore l'atmosfera! Così è stato venerdì 28 ottobre per i tantissimi bambini e ragazzi impazienti di entrare al "Centro contrasto", accompagnati da numerosi genitori, che sono stati subito accontentati: la loro voglia di fare festa, unita alla curiosità di cosa avrebbero trovato nelle sale del Gruppo Oasi, è stata soddisfatta niente meno che all'interno di un castello ottocentesco, per la precisione appartenente alla famiglia del misterioso Conte Olaf Von Treppen.

Ad accogliere tutti, il Conte in persona, assieme agli altri abitanti del castello, gli operatori e i volontari dell'Associazione che si sono ben prestati ad entrare nei panni di personaggi d'altri tempi; scenografie e musiche molto curate hanno reso immediata l'ambientazione di fine Ottocento, tra cui possiamo ricordare le tappezzerie porpora alle pareti che hanno conferito un'aria vissuta e di gran classe, il grande pannello dipinto nella "cucina" del Castello raffigurante scene gastronomiche inquietanti quanto simpatiche, uno scaffale giochi che per l'occasione è diventato credenza traboccante di vasetti e bottiglie dal contenuto poco gourmande! Sul tavolone della cucina, accanto allo sfizioso rinfresco, alcuni vasetti per la merenda dei più coraggiosi: chi degli invitati alla festa



avrebbe osato assaggiare una delle merende preferite dal Conte Olaf, preparate con ingredienti pescati a caso? Due simpatiche abitanti del castello hanno incoraggiato tutti nell'assaggiare queste impietose pietanze, con buona riuscita del gioco e, scommettiamo, con la soddisfazione del Conte stesso! Naturalmente, come in ogni castello che si rispetti, non poteva mancare la biblioteca e lo studio, dove i giovani compositori si sono avvicendati per lasciare una storia dell'orrore nel Libro delle paure del Conte Olaf, scritte di loro pugno e tutte degne di Halloween; un buio anfratto è diventa-

to lo "Spaventa-passanti", dove chiunque poteva nascondersi e come un nero ragno attirare poi a sé i passanti, che spesso avevano timore a camminare accanto! Alto tasso di divertimento e scherzetti per tutti dunque, anche se qualcuno non ha avuto il coraggio necessario per entrare nelle "Cantine" del castello, dove la leggenda narra di una presenza maschile che si aggira tra bottiglioni di vino e cesti di legna, materializzandosi in nuvole di fumo denso facendo perdere l'orientamento e spaventando non poco i coraggiosi bambini! Abbiamo chiesto ai più impavidi di entrare ugualmente, armati di una lanterna per non perdere la strada, e cercare questo fantasma nelle cantine: pochissimi hanno avuto il coraggio di entrare da soli, quasi tutti con amici o con i genitori, alcuni addirittura in gruppetti ... il fantasma delle cantine non ha risparmiato nessuno assicurando un po' di paura e brividi nella buia nebbia! Tra le sale allestite, quest'anno abbiamo potuto contare anche su una stanza nuova e spaziosa, che si è prestata a diventare la sala da ballo del castello, nonché la perfetta passerella per una stilosa sfilata di moda che ha trascinato sulla passerella di tappeti rossi quasi tutti i bambini e ragazzi in maschera per il premio di miglio-

re costume di Halloween: alcuni di loro hanno tentato di corrompere la serissima giuria con piroette da salimbanchi e balletti da zombie, una mummia si rotolava nel tappeto rischiando di perdere le bende, molte stregchette hanno sfilato assieme, i più timorosi si sono fatti accompagnare da qualche genitore ma tutti hanno vissuto il loro momento di gloria sotto i riflettori!

Questo pomeriggio è stato una festa molto riuscita per oltre 150 persone, tra grandi e piccoli, che si sono aggirati nelle sale del "Centro Contrasto" apprezzando tutti i particolari che hanno reso grotteschi e spiritosi i locali, curati con grande lavoro di preparazione nelle settimane precedenti. La festa di Halloween è infatti una delle più attese attività proposte dal Gruppo Oasi, che non delude mai i piccoli e grandi partecipanti e che ci riempie di soddisfazioni! Ringraziamo tutti per aver reso speciale Halloween al "Centro Contrasto" e, mentre noi abbiamo già iniziato a pensare ad Halloween 2012, voi gustatevi le foto sul sito dell'Associazione, [www.oasi.tn.it](http://www.oasi.tn.it). Se volete ricevere gli aggiornamenti sulle attività e progetti del Gruppo Oasi, iscrivetevi alla newsletter direttamente dal nostro sito!

## GS TRILACUM Atletica Leggera

L'atletica leggera, considerata da sempre la regina dello sport, è uno sport completo per la formazione di un ragazzo, rappresenta opportunità di crescita fisica e mentale. Corriere saltare e lanciare sono gesti attraverso i quali l'uomo ha evoluto la sua specie e dopo migliaia di anni sono stati trasformati in gesti sportivi misurabili ed allenabili. Il G.S Trilacum che si presenta come attore attivo nello sport per il Comune di Trento e punto di riferimento anche per tutta la comunità della Valle dei Laghi, persevera nell'obiettivo di promuovere l'atletica leggera. Il vanto del gruppo sportivo sono gli oltre cento tesserati del 2011,

che con estrema passione praticano l'atletica, ognuno con il proprio livello, da chi attende la convocazione in nazionale a chi si impegna per concludere il primo impegno podistico.

I giovani che frequentano il bellissimo centro sportivo di Vigolo Baselga trovano uno staff carico di passione e competenze, tecnici della Federazione Italiana di Atletica Leggera che mettono a disposizione le loro conoscenze tecniche affinché il giovane possa apprendere e praticare l'atletica rispettando i giusti tempi di maturazione fisica.

La stagione agonistica 2011 arricchisce la bacheca sociale con prestigiosi risultati. Primo fra tutti il conseguimento del titolo di Campionessa Italiana Juniores negli 800 metri di Irene Baldessari, talentuosa ragazza di Fraveggio che rappresenta il G.S.



Trilacum. Tra gli atleti che hanno partecipato ai recenti campionati Italiani allievi di Rieti si distingue Vanessa Cappelletti di Sopramonte classificatasi al nono posto nei 400 metri, ottimo risultato considerando che si tratta di un allieva al primo anno di categoria. Sono da citare inoltre Andrea Olivieri di Gardolo che ha conseguito il minimo per i campionati italiani allievi nei 100 metri piani e Desiree Bortolotti di Dro classificate al dodicesimo posto al criterium nazionale Cadetti/e nei 1000 metri che si è svolto a Jesolo nel mese di ottobre.

Nella speciale classifica del circuito provinciale C.S.I Centro sportivo italiano che prevede 10 prove valide nel corso dell'anno, di cross e corsa su strada, il G.S Trilacum ha conquistato la seconda posizione. La speciale classifica è costituita dalla sommatoria di tutti i punteggi individuali ottenuti dai singoli atleti dalle categorie giovanili sino alle categorie amatoriali. Tale risultato rappresenta un indice di benessere sportivo generale poiché coinvolge atleti di tutte le età dai bambini che si avviano all'atletica agli amatori master.

Infatti il G.S. Trilacum possiede anche una nutrita sezione amatori, i podisti della domenica, dai quali emerge una gran voglia di esprimersi attraverso il gesto della corsa. Rappresentante di questo movimento è senz'altro Carla Damin, classe 1963, pluricampionessa italiana di categoria. Un bel movimento insomma, ma come tutte le cose ci sono anche le cose che non funzionano. Il centro sportivo è un bellissimo centro dove poter praticare sport in un ambiente sano, ma terribilmente difficile da raggiungere per un ragazzo, costretto a dipendere dai mezzi privati dei genitori che non sempre dispongono del tempo necessario per accompagnarli. Si auspicerebbe in tal senso un rinforzo dei collegamenti dei mezzi pubblici con i sobborghi limitrofi nelle ore di frequentazione del centro, allo scopo di favorire lo sport giovanile, le famiglie e perché no l'ambiente, visto che circolerebbero meno auto inquinanti.

Per informazioni sull'attività: [gstrilacum@gmail.com](mailto:gstrilacum@gmail.com)

## G.S TRILACUM Sezione calcio, i primi in prima 5 giugno, una data da non dimenticare

Un progetto lungo vari anni, che ha visto coinvolto tutto lo staff organizzativo della sezione calcio della società sportiva Trilacum oltre naturalmente ai giocatori.

Circa tre anni fa, con qualche attrito e screzio, si era incominciato a programmare, con molta modestia, la possibile ascesa di categoria della prima squadra. Le cose non erano certo facili, da perdenti non è facile trovare l'energia e il collante per stare insieme e continuare a lavorare. Ma visto in prospettiva questo si è poi dimostrato punto di forza della squadra, ora il grande lavoro e la perseveranza hanno dato i loro frutti.

Un gruppo, quello della Trilacum, composto da giocatori giovanissimi (la media dell'età è di 21,6 anni), che però ha dalla loro la grande passione, la grande stima reciproca, il grande affiatamento. Se nel 2010 l'obiettivo era stato solo sfiorato, lasciando un po' di amaro in bocca, quest'anno ci sono voluti i play off per stabilire la squadra ammessa alla categoria superiore. Play off che hanno visto la partecipazione di famiglie, fidanzate, dirigenti e associati alla compagine, ma anche di inaspettati spettatori e residenti della valle che dall'entusiasmo di questi giovani si sono lasciati contagiare. Questo, forse l'ingrediente segreto (che sveliamo sottovoce) che rende questo gruppo davvero speciale.

Ora, finiti i doverosi festeggiamenti, durati più di una settimana tra bracciolate, cene, panini giganti, pizzette e pasticcini, si incomincia davvero a lavorare ed è stato presentato ad una squadra carica e motivata il loro nuovo "mister" Tiziano Sparano. La scelta del mister, basata sulle notevoli esperienze personali maturate e le capacità conclamate è comunque collocata in un progetto altrettanto ambizioso e impegnativo da percorrere: coinvolgere il più possibile le potenzialità locali. La Valle dei Laghi infatti possiede al suo interno notevoli talenti calcistici, che nel percorso formativo vantano esperienze di notevole importanza.

Una squadra, quella della Trilacum, costruita quindi in anni di lavoro, stima e amicizia, con giocatori molto legati fra lo-



ro, che ora vede anche rientrare ragazzi o arrivare amici che sapranno ulteriormente arricchire le loro esperienze per questa nuova Trilacum in "prima categoria".

Alle spalle dei giocatori della prima squadra i dirigenti si stanno impegnando per mantenere attivo il vivaio con gli esordienti, i pulcini e i primi calci.

Sono forse proprio queste categorie ed i sorrisi dei bambini che ne fanno parte a stimolare gli organizzatori a continuare il loro lavoro.

Non sono tempi facili per nessuna attività volontaristica meno che meno quelle sportive. Tante sono le defezioni e, male ancor peggiore, è rappresentato dai finanziamenti che si assottigliano sempre più. Ma si tiene duro in nome di quel grande amore e passione che sempre il gioco del calcio ha saputo instillare. La G.S. Trilacum inoltre può contare su di una struttura davvero invidiabile e quasi unica nel panorama calcistico trentino, con 3 campi in erba, palestra coperta, aula magna, cucine e servizi, spogliatoi, spaccio interno sempre attivo e tante altre piccole infrastrutture.

La G.S. Trilacum sezione calcio non si limita inoltre a proporre iniziative sportive ma cerca anche nuove "alleanze" e sbocchi come dimostra la collaborazione proposta il 11 giugno "SPORT & MUSIC" che ha visto la compagine sportiva affiancata dall'associazione musicale ForzaBand & Friends una maratona di calcio e musica a tutto tondo.

## GRUPPO GIOVANI NOS Lavori in corso per l'intera comunità

All'inizio dell'anno 2011 è nato l'ormai noto Gruppo Giovani NOS.

L'idea è nata dalla voglia di fare qualcosa di più per l'intera comunità e per riscoprire valori e tradizioni che con il tempo si andavano perdendo. In particolare noi crediamo che il paese, o più in generale la Circoscrizione, possano essere luoghi importanti di aggregazione, di socialità e anche di formazione, se vissuti con il giusto spirito.

Già da quest'estate il gruppo si è attivato organizzando una "Pastasciuttata" per i soci che subito ci hanno sostenuto e positivamente accolto, una gita a Gardaland e una al Cake Show di Bologna e nel mese di settembre ha organizzato gli SVARIONI: una festa campestre con l'obiettivo di coinvolgere tutti, dai più vicini ai più lontani e dai più grandi ai più piccoli attraverso tornei di briscola, calcio saponato, soft-air e tante bella musica con giovani band.

Con l'occasione della festa di Halloween il gruppo ha provato anche una nuova esperienza: un laboratorio per bambini; realizzati anche grazie alla disponibilità e al sostegno delle ACLI di Sopramonte.

Si sono conclusi inoltre il 12 novembre i preparativi per la Festa dei Coscritti degli anni '80 con l'intento di richiamare una tradizione che nei paesi sussiste da molto tempo.

Il neonato Gruppo Giovani NOS ha cercato sin dall'inizio di proporre eventi che possano essere considerati tradizionali nella vita delle comunità facenti parte della Circoscrizione, ovvero attività che sono state spesso riproposte negli anni passati.

Ciononostante non si è voluta abbandonare l'idea di dare un taglio più responsabile a tali proposte. Si crede infatti che agli eventi organizzati e a quelli in previsione si possano accostare temi di interesse generale, che spaziano nei campi dell'ecologia, della responsabilità civile, del volontariato, dell'inclusione sociale, della pacifica convivenza, della collaborazione tra associazioni, etc.

In un contesto dove pare che i giovani si disinteressino o semplicemente non prendano in considerazione



la maggior parte delle tematiche elencate sopra, semplicemente per incoscienza o distrazione, vogliamo, soprattutto attraverso le attività che proponiamo e attraverso lo stesso lavoro che compiamo, mettere in risalto la necessità di considerare questi temi e di lavorare nel rispetto di questi principi.

Ed è a questo punto che si inserisce l'idea del progetto per l'anno a venire. Sostenuti in particolare dal successo che l'evento principale (gli SVARIONI) ha riscosso, tra stravaganti idee e qualche voce più concreta si è quindi deciso di riproporre l'evento, con alcuni accorgimenti. In particolare, l'anno 2012 sarà dedicato alla tematica ambientale e le attività che verranno proposte saranno tutte indirizzate e connesse all'eco-sostenibilità. Si vogliono così accostare momenti ludici e di incontro della comunità ad altri con finalità più serie.

L'idea, inoltre, è quella di attivare un corso fotografico durante l'anno, che si concluda proprio durante la festa d'estate con un concorso volto a premiare le foto che meglio riescono a raffigurare i disagi ambientali causati dall'intervento umano sul nostro territorio.

Doveroso è il nostro ringraziamento alla Circoscrizione del Bondone che ci ha incoraggiato nell'intraprendere e iniziare questo magnifico progetto.

La comunità è un dono prezioso, è unione di idee, di capacità e di sentimenti che possono davvero migliorare la vita di tutti.

Contiamo sul vostro caloroso appoggio e vi aspettiamo alle nostre prossime iniziative!! *Chiara e Serena*

## CENTRO QWAN KI DO LAM SON SOPRAMONTE - ROVERETO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Qwan Ki Do "Lam Son" opera oramai da parecchi anni a Sopramonte e da più di 20 anni a Rovereto. Il lavoro che si propone e i fini che persegue non sono meramente sportivi e agonistici.

La nostra attività riguarda un'ampia sfera nella crescita dei bambini e dei ragazzi, non solo a livello motorio quindi, ma anche e soprattutto a livello umano, emotivo, sociale e relazionale.

I corsi a partire dai 5 anni di età si svolgono 1 giorno alla settimana il lunedì alle ore 17.00 con un tipo di attività ludico motoria basata sulla conoscenza e scoperta delle potenzialità del proprio corpo, integrando corpo, emozioni e pensieri. Gradatamente saranno inserite quelle che sono





le basi della nostra Arte soprattutto per quanto riguarda dei valori come il rispetto, la perseveranza, il coraggio.

Dai 7 anni in poi gli allenamenti sono 2 volte alla settimana in due turni divisi per età.

In questa stagione oltre al consueto Trofeo Bambù, festa del Bambino che avrà luogo l'11 Dicembre, molti altri appuntamenti per i nostri piccoli atleti. Dallo Stage con il Maestro

Fondatore M° Tong di marzo all'importante e impegnativo campionato Europeo Junior e Juniores che sarà a Berlino nell'Aprile prossimo.

Per info contattare gli Istruttori:

Roberto 3497789144

Roberta 3470443240

## SKI TEAM SOPRAMONTE

Lo Ski Team Sopramonte è una società sportiva che svolge attività sciistica.

Attualmente è rappresentata dal Presidente Stefano Nardelli, supportato dal vice-Presidente Biasioli Paolo e un direttivo composto da 8 persone.

Lo sci club organizza durante le vacanze di Natale dei CORSI INTENSIVI per bambini/ragazzi principianti suddivisi per livello di preparazione e dei corsi di proseguimento durante tutta la stagione in località Monte Bondone.

Già dal mese di ottobre si svolge la GINNASTICA PRESCIISTICA per ragazzi e adulti presso la palestra di Sopramonte.

La novità di quest'anno sono i due NUOVI ALLENATORI che seguono il settore agonismo della società.

Anche per quest'anno organizziamo la GARA DI CIRCUITO per gli agonisti e a fine stagione la classica "gara e cena sociale" aperta a tutti i soci.

La nostra SEDE si trova presso il parco "fra dolcino e Margherita, 1" a Sopramonte dove ogni giovedì ci si può rivolgere per informazioni e per il tesseramento. In sede abbia-



mo un mercatino per abbigliamento ed attrezzatura sportiva. Ci trovate anche sul sito internet: <http://www.sopramonteski.it/> con tutte le informazioni, iscrizioni e novità.

## VIGILI DEL FUOCO SOPRAMONTE - CALAVINO Straordinaria ed entusiasmante trasferta piemontese delle squadre giovani dei V.V.F.

Sabato 10 e domenica 11 settembre rimarranno a lungo nelle menti e nei cuori dei 20 allievi dei gruppi giovanili dei vigili del fuoco volontari di Sopramonte e Calavino.

Due giorni eccezionali e indimenticabili ricchi di incontri,

scambi, visite, esercitazioni, e momenti di ufficialità. Sabato, con partenza di buon mattino, tre mezzi sono partiti alla volta di Canelli facendo prima tappa alla "bollente" di Acqui Terme. Ad attendere gli allievi con i rispettivi istruttori e responsabili, c'erano il Presidente della Protezione Civile del luogo con una ventina di allievi, il Presidente della FIDAS, il Sindaco con due assessori. Un brillante incontro nella sala del Consiglio Comunale con la presentazione su schermo della realtà degli allievi in Trentino illustrata da Marianna Cappelletti, seguita da quella degli allievi di Canelli presentata da Stefano Martini, e poi alcuni commenti e saluti da parte del Presidente della Circoscrizione del Bondone,

Sergio Cappelletti, dell'assessore Franco Santoni e del Comandante Flavio Graziadei di Calavino nonché del Sindaco di Canelli Marco Gabusi, hanno creato un clima di grande unità e di amicizia rafforzando in tal modo quei rapporti di scambio che da oltre 17 anni, dopo l'alluvione del 1994, si sono instaurati fra Canelli e il Trentino.

Il pomeriggio fra manovre, esercitazioni, giochi, visita ad una cantina nel momento particolare della pigiatura, è trascorso in un baleno. Una grande ospitalità da parte della Protezione Civile nonché della Fidas per il pernottamento presso la casa del volontariato Trento. L'indomani, 11 settembre, partenza di buon ora per Torino dove, oltre a ricordare il tragico evento che ha colpito l'America dieci anni fa, i gruppi giovanili dei vigili del fuoco, unitamente ai loro accompagnatori, hanno preso parte alla sfilata dei vigili provenienti da tutto il paese in onore dei 150 dell'unità d'Italia.



Il loro passaggio è stato continuamente sottolineato da fragorosi applausi.

*Marianna Cappelletti*

## U.S. SOPRAMONTE Concentrati sul settore giovanile

E' questa l'attuale prerogativa che anima il settore calcio dell'U.S. Sopramonte.

L'ambizioso progetto avviato nel 2005, volto a ricostituire il settore calcio dell'U.S. Sopramonte, a partire dalla promozione del settore giovanile, sta' per compiersi!

A distanza di pochi anni quattro sono le squadre giovanili regolarmente iscritte ai vari campionati alle quali va aggiunta la preziosa attività promozionale dei "primi calci" riservata ai ragazzi nati nel 2004-2005.

Allo stato attuale sono attive le squadre dei Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi, in sostanza per completare il quadro del settore giovanile manca solo la squadra Juniores; una pura questione di tempo....

A ciò si aggiunge il folto gruppo della squadra "amatori Segata Sopramonte" che anno dopo anno successo dopo successo sta' confermando la propria leadership a livello provinciale promuovendo un vero e proprio "modello di riferimento" dove l'armonia e l'entusiasmo padroneggiano.

L'attività dell'U.S. Sopramonte è una risposta importante alle problematiche che interessano il mondo giovanile, un'azione continua finalizzata, innanzitutto a costituire un forte spirito di squadra, dove la logica della promozione del "gruppo di amici" e dell'aggregazione prevale sull'aspetto squisitamente tecnico.

Tale concezione ha permesso di ridurre drasticamente il prematuro abbandono della pratica agonistica, dato decisamente in controtendenza rispetto a quanto avviene in altre realtà calcistiche del comune di Trento.

Anche i risultati confermano che la filosofia della società è quella giusta: la squadra Esordienti, ha vinto il proprio girone e disputato la fase finale provinciale



Primi calci 2011-2012



Pulcini 2011-2012

e la squadra giovanissimi, dopo un girone d'andata sottotono ha saputo riscattarsi con un ritorno al pari della prima in classifica.

Stiamo parlando di circa 85 giovani calciatori che rappresentano circa il 40% dei ragazzi (maschi) resi-



Esordienti 2011-2012



Giovanissimi 2011-2012

denti nelle circoscrizioni del Bondone e di Sardegna dell'età compresa dai 6 anni fino ai 16 anni, tutti animati da grande entusiasmo e spirito di squadra impegnati nei vari campionati a dar lustro alla nostra società ed al nostro territorio.

In questo contesto si inserisce la grande opportunità offerta dal gruppo "amatori Sopramonte" il quale, dopo aver raggiunto risultati importanti, sta' gradualmente sfornando allenatori dirigenti e tecnici disponibili a mettersi in gioco per trasferire, alle giovani generazioni, la loro esperienza, competenza ed entusiasmo. Elementi essenziali e vincenti che hanno caratterizzato questo gruppo di amici, prima che calciatori, per oltre un decennio.

La società, i tecnici e gli atleti in questi anni hanno svolto egregiamente il proprio compito, pur in condizioni talvolta disagiati

Ora il testimone passa al Comune di Trento e ad ASIS affinché realizzino nel 2012 quel tanto atteso campo sintetico che da anni vanno promettendo.

L'attuale struttura, una delle poche, se non l'unica, rimasta in regione, presenta condizioni spesso insalubri, per via della polvere che si eleva dalla superficie ghiaiosa del terreno e per l'imbarazzante e desolante aspetto estetico, del tutto in contrasto con il paesaggio in cui è inserito.

È un'opera che consentirebbe alla società di fare un netto salto di qualità in termini di attrattività; nelle attuali condizioni è veramente difficile, se non impossibile, reggere la concorrenza di altre società, solo la forte motivazione relazionale e lo spirito di gruppo hanno convinto i ragazzi a continuare a giocare in quel di Sopramonte.

Attendiamo fiduciosi!

Allievi 2011-2012



Amatori Segata Sopramonte 2011-2012



## LE RECINZIONI IN TRENTINO: LIBRO E MOSTRA FOTOGRAFICA

Il Gruppo “la Regola” di Cadine, in collaborazione con la Circoscrizione del Bondone, il giorno 27 settembre 2011, in occasione della mostra fotografica “Muri, siepi e recinzioni a Cadine. Dettagli (?) che fanno la differenza”, allestita presso il Centro Civico di Cadine, ha ospitato la presentazione del libro “Recinzioni tradizionali in Trentino”, effettuata dalla coautrice arch. Prisca Giovannini del Servizio Geologico della Provincia Autonoma di Trento.

Per capire meglio quali siano i suoi contenuti, riportiamo di seguito un estratto dall'introduzione del testo scritta dall'architetto stesso.

“[...] Scopo di questo testo è quello di presentare una prima classifica-

*piegati, l'osservazione delle tecniche di lavorazione e di messa in opera, l'analisi dei sistemi di assemblaggio, la localizzazione e la denominazione degli esempi considerati hanno trasformato quanto inizialmente poteva apparire come un tema generico in un insieme ricco e differenziato di soluzioni e in pieghi che, con le funzioni d'uso, documenta la vita di montagna, racconta la storia dei luoghi e può fornire anche quelle indicazioni utili ad un progetto di censimento e di sovvenzionamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.*

*Forte rimane l'accento propositivo del lavoro affinché, aperto alle revisioni dei lettori, possa servire da strumento di confronto anche per gli operatori e i fruitori, con l'au-*

interessanti relative alle recinzioni presenti sul nostro territorio circoscrizionale. Si riporta di seguito un estratto di testo ed un'immagine che si riferiscono alle recinzioni presenti in località Tez a Cadine.



*zione delle recinzioni tradizionali trentine in legno e in pietra, raccolte sulla base della documentazione fotografica o reperite direttamente sul territorio, denominate sulla base della ricerca linguistica e corredate da una descrizione tecnica.*

*Il riconoscimento dei materiali im-*

*gurio e l'aspettativa di integrazioni future, basate sull'aggiornamento delle notizie fornite, sulle verifiche esecutive delle opere da loro realizzate e sulla conservazione di quelle rimaste.”*

Il libro riporta anche informazioni

*“Diramazioni laterali dell'antica strada che collegava Trento alla Valle dei Laghi, conservatesi in alcuni tratti di percorsi sterrati. Lastre di forma generalmente quadrangolare con bordo superiore regolarizzato a taglio e bordi laterali generalmente a spacco [...]. Superfici a piano naturale di cava generalmente erose, con strutture nodulari a vista e spigoli stoncati. Posa in opera particolarmente curata: ben allineate e accostate fra loro con bordo superiore pareggiato in modo da costituire un fronte continuo. Morfologia delle superfici e dimensioni notevoli segnalano l'utilizzo degli strati superficiali di calcare ammonitico cavati nelle vicinanze, lungo il torrente Vela sotto il dosso del paese di Cadine. Ancora integre e prive di inclinazioni rilevanti, versano in stato di conservazione soddisfacente.”*

## RICETTE



### AMARETTI ALLE NOCCIOLE

**Ingredienti:** 4 albumi; 270 gr zucchero a velo; 350 gr noccioline macinate; 50 ostie tonde (4 cm di diametro); 50 noccioline intere

Montate a neve ferma gli albumi, sempre mescolando aggiungere lo zucchero, poi delicatamente le noccioline. Distribuite le ostie su una placca. Con l'aiuto di un cucchiaino immerso ripetutamente nell'acqua fredda mettete su ciascuna ostia un mucchietto di impasto alle noccioline e al centro del mucchietto una nocciolina intera.

Consiglio: se lasciate asciugare i biscotti 3 ore a temperatura ambiente, manterranno meglio la forma.

Cottura: forno elettrico 160° per 20 minuti (gli amaretti devono asciugarsi più che cuocere!).

### BOCCONCINI DEGLI USSARI

**Per l'impasto:** 200 gr di burro; 100 gr di zucchero; 2 tuorli; l'interno di una stecca di vaniglia; 1 presa di sale; 200 gr di farina; 100 gr di noccioline macinate.

**Per decorare:** 2 confezioni di ciliegie candite

Impastate velocemente tutti gli ingredienti. Lasciate riposare in frigo per 1 ora, poi formare delle palline. Formare un incavo al centro, inserire mezza ciliegia candita esercitando una leggera pressione. Adagiare i bocconcini su una piastra da forno rivestita con carta da forno.

Cottura: forno elettrico 180° 12-15 minuti. Spolverateli con zucchero e vanillina.



## CIRCOSCRIZIONE DEL BONDONE

### Località della Circoscrizione:

Baselga del Bondone, Brusadi, Cadine, Candriai, Doss Gariol, Frate, Gaidoss, Norge, Omalga, Orto, Palon, Pra della Fava, S.Martino, Sopramonte, Vaneze, Vason, Vigolo Baselga, Viotte, Maso Banal, Maso Ghezzi, Camponcin, Malga Brigolina, Mezzavia, Maso Merlo, Maso Berlandi.

### Sede

Centro civico Sopramonte  
via di Revolta, 4 - CAP 38123  
Tel. segreteria 0461 866112  
Fax segreteria 0461 866640  
e-mail: circoscrizione\_bondone@comune.trento.it  
Responsabile: Massimo Bortolotti

### Composizione Consiglio circoscrizionale

- Agostini Graziano - Insieme sul Territorio
- Baldessari Angela - Unione per Trento
- Baldessari Lucia - Unione per Trento
- Baldessari Massimo - Unione per Trento
- Belli Silvano - Partito Democratico del Trentino
- Bressan Mauro - Partito Democratico del Trentino - VICEPRESIDENTE
- Cappelletti Angelo - Unione per Trento
- Cappelletti Sergio - Unione per Trento - PRESIDENTE
- Cimadom Roberto - Insieme sul Territorio
- Colme Davide - Lega nord Trentino
- Fadanelli Domenico - Unione per Trento
- Fogarolli Mariapia - Partito Democratico del Trentino
- Nardelli Olivio - Insieme sul Territorio
- Rosatti Mario - Unione per Trento
- Tomasi Enzo - Popolo della Libertà

**LA CIRCOSCRIZIONE DEL BONDONE  
AUGURA A TUTTI VOI  
UN BUON NATALE  
ED UN FELICE ANNO NUOVO!**

